Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDI 8 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 305 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 880; Amm. 880 - C.C.P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più) - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.50 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.098.

Il Consiglio delle Corporazioni si riunirà oggi in assemblea presieduta dal Duce

ROMA, 7 (per telefono)

Sotto la presidenza del Capo del Governo si riunirà domani, alle ore 10, l'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Figurano all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) comunicazione di norme e ratifica di accordi ai sensi della legge 20 marzo 1930; in base a tale comma l'assemblea prenderà atto delle comunicazioni relative alle norme per la disciplina dei rapporti di mezzadria, che potranno così essere pubblicate in forma ufficiale, e ratificherà i nuovi accordi per la disciplina della vendita del latte nella città di Roma;

2) Corporazioni di categoria;

3) Varie.

La sessione che avrà inizio domani del Consiglio Nazionale delle Corporazioni sarà risolutiva per la costituzione delle corporazioni di categoria. Il problema, ampiamente dibattuto nella stampa politica e sui periodici di economia e di diritto, è stato profondamente sviscerato, seguendo le direttive del Duce, nelle discussioni preliminari alla sessione del Consiglio.

Le varie sezioni hanno compiuto i loro lavori ed hanno infine formulato degli ordini del giorno che avanzano delle concrete proposte. Il dibattito, ampio ed approfondito, si è svolto soprattutto sui tre aspetti del problema enunciati dal Capo del Governo a conclusione delle discussioni dell'ultima seduta del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, e cioè: numero delle corporazioni da costituire, modalità della loro costituzione, determinazione dei loro compiti.

Le varie sezioni hanno dedicato parecchie sedute all'esame di questi problemi ed hanno formulato infine concrete proposte, raggiungendo quasi tutte l'accordo tra i vari elementi costitutivi delle sezioni.

Hanno fatto eccezione la sezione del Commercio e quella dei Trasporti e della Navigazione Interna, che hanno presentato ordini del giorno distinti, uno dei datori di lavoro e un altro dei lavoratori. Le divergenze però non sono fondamentali.

Circa il numero delle corporazioni da istituire le proposte sono state le seguenti:

Industria ed Artigianato (11 corporazioni) e cioè: dell'arredamento, artigianato ed abbigliamento, dell'acqua, gas ed elettricità, chimiche e del vetro, edile, industrie estrattive, metallurgiche, della pesca, della carta, tessile, dell'alimentazione.

Agricoltura (10 corporazioni): una corporazione generale per la agricoltura e le corporazioni speciali per la canapa e il lino, bietole da zucchero, riso, prodotti zootecnici, seta, prodotti agrumari, prodotti orto frutticoli, vino e olio.

Commercio: i rappresentanti dei datori di lavoro hanno proposto che per il momento siano costituite le corporazioni dei cereali, del pane, del riso, dell'olio, del vino, dello zucchero, degli agrumi, dei prodotti orto frutticoli, dei prodotti del ferro e dei metalli, della elettricità, della canapa, della seta, del cotone, della lana, del latte, dei prodotti accessori, della carne fresca e conservata, della pesca, dell'arredamento, del turismo, della ospitalità, dei trasporti marittimi e terrestri.

I rappresentanti dei prestatori d'opera hanno proposto invece che le corporazioni di categoria siano costituite in corrispondenza dei rami produttivi fondamentali dell'economia italiana.

Trasporti Marittimi ed Aerei (3 corporazioni), marina da passeggeri, da carico, con rappresentanza obbligatoria di quella velica, e trasporti aerei.

Trasporti Terrestri (4 corporazioni): per i trasporti interni, per le comunicazioni elettriche, per le attività di spedizione e una per il ciclo produttivo, e cioè corporazione del turismo.

Credito e Assicurazione (2 corporazioni): del credito e dell'assicurazione. La corporazione del credito si è riservata di esaminare se non sia il caso di proporre la costituzione di una speciale corporazione per le aziende esattoriali delle imposte dirette e consumo.

Professioni e Arti ha proposto che la propria corporazione generale, per le funzioni consultive, che dovranno attendere, debba suddividersi in quattro sottosezioni, e cioè la sottosezione tecnica, quella legale, quella sanitaria e quella artistica. Ha inoltre proposto la costituzione delle seguenti corporazioni: della stampa periodica, del libro, della utilizia, mineraria, metallurgica, ferro-tramviaria e dell'arredamento.

Le attuali sezioni del Consiglio diverrebbero vere e proprie corporazioni generali per i vari settori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, delle professioni ed arti e via dicendo. Dalle corporazioni di categoria si risalirebbe così alle corporazioni generali dei settori, e da queste al Consiglio nazionale delle corporazioni conservando sempre quell'unità di organi e di indirizzo che è essenziale per una saggia disciplina dell'attività economica.

Il Comitato corporativo centrale si è pronunciato sui caratteri e sui limiti delle funzioni da assegnare alle corporazioni. Essi potrebbero così riassumersi:

a) Funzioni normative: sono quelle dell'art. 10 della legge 3 aprile 1926, secondo cui le corporazioni dovrebbero stabilire previo accordo con le rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori, le norme generali per le condizioni di lavoro delle imprese a cui si riferiscono;

b) Funzioni consultive: per esse le corporazioni dovrebbero avere il compito di esprimere pareri nelle proprie sfere di competenza, su tutte le questioni ad esse sottoposte dall'amministrazione dello Stato;

c) Funzioni di conciliazione delle controversie previste dall'articolo 17 della legge 3 aprile 1926, relative ai rapporti collettivi di lavoro;

d) Funzioni normative in materia di rapporti economici, ai termini dell'articolo 12 della legge 20 marzo 1930.

La discussione più ampia si è svolta sulla funzione normativa in materia di rapporti economici, in base al famoso art. 12 della legge 20 marzo 1930. Quasi unanime è stata proposta la modificazione dell'art. 12 nel senso che le funzioni normative in materia di rapporti economici siano trasferite dalla competenza del Consiglio a quella delle costituende corporazioni di categoria, perchè queste abbiano una vera e propria potestà normativa.

Il Duca d'Aosta a Padova
per il 712° anno accademico dell'Ateneo

PADOVA, 7.

Stamane, con solenne cerimonia è stato inaugurato, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, delle autorità cittadine e dei rappresentanti delle Provincie venete il 712.o anno accademico della Università, primo della sua rinascita voluta dal Governo. L'augusto Principe è stato ricevuto al portone dell'Ateneo dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal generale comandante la Zona aerea e dal generale rappresentante il comandante del Corpo d'Armata di Udine, dal Rettore, dal Podestà, dal Senato accademico, e salutato militarmente da un manipolo della Milizia universitaria schierato con reparti di giovani fascisti nel cortile del Sansovino, mentre lo storico campanone lanciava i suoi rintocchi. Dopo la presentazione delle autorità il Duca d'Aosta ha fatto il suo ingresso nell'aula magna, gremitissima di autorità, di invitati e di studenti, che hanno fatto una manifestazione, mentre le Camicie nere universitarie schierate presentavano le armi.

Il Rettore, applauditissimo, ha svolto la relazione, portando il saluto all'augusto Ospite, ed esprimendo vivo giubilo per la realizzazione del programma di rinnovamento edilizio raggiunto per volontà del Duce, che darà al secolare Ateneo veneto l'antico splendore e lavoro a centinaia di operai. Le parole del Rettore hanno suscitato un imponente manifestazione di entusiasmo per il Duce.

Il Rettore, dopo avere rilevato il fervente sviluppo della popolazione universitaria, che è salita a 3616 studenti, ha dichiarato aperto l'anno accademico in nome del Re.

Il prof. Bianchi, titolare della cattedra di mineralogia, ha tenuto la lettura inaugurale, trattando il tema: «Moderni indirizzi delle scienze mineralogiche».

S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto deporre una corona di alloro sul portone monumentale di bronzo per i Caduti del Risorgimento, della grande guerra e della Rivoluzione fascista, cui è seguito il simbolico appello degli studenti Caduti nei tre periodi storici.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha quindi lasciato l'Ateneo, tra calorose manifestazioni della folla e dei goliardi che hanno inneggiato al Duce e al Fascismo. E' stato indirizzato un telegramma di devozione al Duce e un altro telegramma è stato inviato al Ministro dell'Educazione Nazionale.

La riconoscenza di Hitler per Mussolini

ROMA, 7.

S. E. il Capo del Governo ha offerto questa sera un pranzo in onore del Primo Ministro di Prussia generale Goering, il quale era accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Interno di Prussia sig. Koerner e dal maggiore Bodenschatz.

Assistevano al pranzo l'Ambasciatore di Germania von Hassel, il consigliere d'Ambasciata dottor Smend, il colonnello Fischer, il consigliere dott. von Bulow, l'addetto navale capitano di corvetta Loyske, i segretari d'Ambasciata dott. Holm e dott. Schmidt Kruttina, l'addetto aeronautico aggiunto capitano Hoffmann von Waldau, il barone von Neurath e il dott. Busse dell'Ambasciata di Germania.

Erano presenti inoltre il presidente della Camera on. cav. Giovanni Giuriati, il marchese Imperiali, il Ministro delle Colonie gen. De Bono, il Ministro delle Finanze on. Jung, il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, il Sottosegretario alle Colonie on. Lessona, il Sottosegretario alla Guerra gen. Baistrocchi, il Sottosegretario alla Marina amm. Cavagnari, il Sottosegretario all'Aeronautica gen. Valle, l'Ambasciatore Attolico, l'Ambasciatore bar. Aloisi, l'Ambasciatore Orsini, il gen. Bongiovanni, il gen. Teruzzi, il Governatore di Roma principe Boncompagni, l'on. Bodrero, il Prefetto Montuori, il marchese Guglielmi, l'on. Serena, l'on. Ricciardi, i Ministri plenipotenziari Ciancarelli, co. Senni, Buti, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo co. Ciano di Cortellazzo, il gr. uff. Bianchetti, il co. di Cellere, il principe Odescalchi, il principe di Bassiano, i consiglieri di Legazione Quaroni e nob. Jacomoni, il co. Martini Marescotti, il duca Caffarelli, il comm. Mazzolini, il colonn. Marchesi, il march. Chiavari, il magg. Teucci, il magg. Diseo, il duca Caracciolo, il marchese Sanfelice di Monforte.

Lungo e cordiale colloquio del Duce con Goering

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Goering, che gli ha rimesso una lettera con la quale il Cancelliere Hitler lo ringrazia per l'opera spiegata a favore di un'equa sistemazione dei rapporti internazionali ed espone la posizione assunta dal Governo tedesco in materia di disarmo, che il Ministro Goering ha ampiamente illustrata in un lungo e cordiale colloquio.

BERLINO, 7

Parlando al circolo tedesco di Berlino, il Ministro degli affari esteri Neurath ha dichiarato che è vero che, in seguito alla uscita della Germania dalla S. d. N. e dalla conferenza del disarmo, il Popolo tedesco è stato chiamato ad un plebiscito il 12 novembre per le elezioni del Reichstag, ma che sarebbe un errore credere che si tratti solamente di considerazioni tattiche o di un problema parziale. Si tratta invece di decidere di tutta la nostra politica estera. Ciò che importa è la risoluzione unanime del Popolo e del Governo di mostrare al mondo il nuovo punto di partenza dello sviluppo delle future relazioni internazionali.

Si pretende talora all'estero, ha continuato il Ministro, che certi avvenimenti verificatisi nell'ultima assemblea della S. d. N., ci abbiano determinato ad uscire dalla Società stessa, ma, benchè sia spiacevole che durante le ultime sessioni di Ginevra si siano criticate in modo inammissibile questioni di politica interna della Germania, è ridicolo affermare che la nostra decisione sia dovuta al risentimento o al timore della critica di Ginevra od alla intenzione di sottrarci agli ostacoli di Ginevra per poter riarmare rapidamente.

Il fallimento dei negoziati per il disarmo non è che la fase ultima, decisiva del 14.o anno della politica seguita dalla Società delle Nazioni. La crisi della S. D. N. non è stata causata dalla uscita della Germania, ma gli sviluppi della Società stessa hanno condotto alla crisi e ci hanno obbligati ad uscirne.

Uomini politici sinceri hanno sempre messo in evidenza che la fondazione dell'istituto ginevrino era contradditoria perchè esso rappresentava una amalgama di promesse morali e di intenzioni politiche. Il legame della Società delle Nazioni col trattato di Versailles, che costituisce la base della Società, ha impedito alla Società stessa di raggiungere una reale universalità. Lasciando la Società delle Nazioni e la Conferenza del disarmo, il Gabinetto del Reich non volta le spalle alla politica di pace, ma vuol dare un nuovo impulso alla politica della vera e feconda pace, rendere un servizio alla Società delle Nazioni alla vera idea della S.D.N.

Avendo l'esperienza provato che la procedura ginevrina non è riuscita a sopprimere le tensioni politiche originarie di Versailles fra le Potenze europee, sarà dunque necessario applicare altre procedure che non mancano a tale scopo se i Governi interessati hanno buona volontà. Noi non vogliamo ottenere un certo numero di cannoni, ha concluso il Ministro, di aeroplani, e di carri armati, ma far cessare uno stato di cose che non è se non la continuazione delle guerre con altri mezzi e che attribuisce ai Popoli un diritto diverso. Invitiamo sinceramente le altre Potenze ad una cooperazione che non persegua scopi unilaterali, ma comuni. Se gli altri Governi accettano il nostro invito, non sarà difficile regolare le questioni parziali in pendenza. Si realizzerà allora una organizzazione delle relazioni internazionali favorevole non soltanto agli interessi tedeschi, ma anche a quelli di tutta l'Europa.

VIGILIA ELETTORALE DEL POPOLO GERMANICO

BERLINO, 7.

La lista elettorale unica, che sarà votata nelle elezioni del 12 corrente, comprende 686 nomi. Come è noto, Hitler viene alla testa, seguito da nove altre personalità. Vengono poi tutti i membri del vecchio gruppo parlamentare nazional - socialista, i Capi dei gruppi nazional - socialisti e i Commissari per il lavoro. Si notano fra i nomi dei candidati, quelli di Alfredo Rosemberg, del conte Reventlov, del principe Augusto Guglielmo di Prussia, dell'ex ispettore dei nazionalisti Habicht, del dott. Ley.

Seguono i candidati presi dal gruppo parlamentare degli altri partiti, fra i quali il primo posto è occupato dai tedesco - nazionali mentre gli antichi partiti del centro e dei popolari bavaresi sono rappresentati da un nome ciascuno.

DELUSIONI DELLA JUGOSLAVIA

ROMA, 7 (per telefono).

Gli avvenimenti delle ultime settimane, e particolarmente la fermata dei Sovrani di Bulgaria alla stazione di Belgrado, ove furono salutati dai Sovrani di Jugoslavia, e inoltre la fondazione di società bulgaro-jugoslave per il rafforzamento dei rapporti culturali e politici tra i due Paesi vicini, avevano fatto nascere nei circoli jugoslavi la speranza che la Bulgaria fosse in procinto di iniziare una politica di avvicinamento con la Piccola Intesa.

Ma la visita effettuata ultimamente dal Capo del Governo ungherese Goemboes a Sofia, e le parole da lui pronunciate nella capitale bulgara, hanno fatto svanire questa illusione e sono venute a confermare che la Bulgaria non si allontana dalle direttive politiche fin qui seguite.

Comprensibile è quindi il malumore jugoslavo, di cui si fa portavoce il giornale «Politika», che così scrive: «Dai brindisi scambiati tra Goemboes e Muscianoff si rileva chiaramente che i fattori politici dirigenti d'Ungheria e di Bulgaria rimangono fermi nelle loro sorpassate illusioni (!). La Jugoslavia è la meno colpevole se non si è giunti ancora ad una sincera amicizia fra i due Popoli fratelli (*Bulgaria e Jugoslavia*).

Tutti gli sforzi della Jugoslavia in questo senso sono falliti per colpa del Governo bulgaro, il quale persegue fini contrastanti con lo spirito di una intesa europea (!!) ».

La Missione finlandese entusiasta della nostra Aeronautica

ROMA, 7.

La Missione militare finlandese, dopo aver visitato stamane la caserma del reggimento Carri armati, e la caserma del Genio si è recata al Ministero dell'Aeronautica, ove è stata ricevuta da S. E. il Generale Lombard e da numerosi alti funzionari dell'Aeronautica.

Nel pomeriggio la missione si è recata all'aeroporto di Ciampino, ove è stata ricevuta da S. E. il Generale Liotta, comandante la terza zona aereoterritoriale, dal comandante dell'aeroporto e da molti ufficiali superiori dell'Arma. I membri della Missione hanno assistito ad interessanti esercitazioni militari con apparecchi da caccia, sia in formazione che in evoluzione di volo radente e di acrobazia.

Il Generale Osterman, al termine della visita, ha espresso al generale Liotta la sua viva ammirazione per l'aviazione italiana.

Le importazioni di grano estero continuano a diminuire

ROMA, 7

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di ottobre 1933 XI la importazione del grano è stata di quintali 31.518, mentre nel mese di ottobre 1932 XI erano stati importati q. 203.633. Nel periodo dal primo luglio 1933 al 31 ottobre 1933 XI le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 179.805, mentre nel corrispondente periodo 1. luglio 1932 X e 31 ottobre 1932 XI erano ammontate a q.li 1.109.866. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 840.081.

Lo stesso Ministero ha fornito i seguenti dati concernenti l'importazione del granoturco «altro». Nel mese di ottobre 1933 XII sono stati importati q. 164.256, mentre nello stesso mese di ottobre 1932 XI le importazioni di granoturco «altro» erano state di quintali 95.548 con una differenza di q. 68.708.

Nel periodo dal 1. luglio 1933 XI al 31 ottobre 1933 XII le importazioni di granoturco «altro» sono state di q. 652.708, mentre nel corrispondente periodo 1. luglio 1932 X 31 ottobre 1932 XI le importazioni stesse erano ammontate a q. 1.810.120. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q. 1.157.436.

Delegazione commerciale jugoslava in viaggio per Roma

BELGRADO, 7.

E' partita per Roma la delegazione Commerciale jugoslava, incaricata di iniziare trattative con i rappresentanti italiani allo scopo di procedere ad una revisione del trattato di commercio italo-jugoslavo. La delegazione è composta del signor Miligoje - Pilja, Capo della delegazione, del dott. Roaska, Capo sezione, dott. Milan Lazarevic, Capo sezione al Ministero del Commercio.

Fiera reazione di Malta contro il sopruso del Governatore britannico

MALTA, 7

In una serie di lunghi articoli, il giornale «*Malta*», quotidiano nazionalista, risponde punto per punto al comunicato ufficiale diramato dal Governatore per giustificare il licenziamento del Ministero nazionalista. Con fatti ed argomenti inconfutabili, il giornale dimostra la correttissima condotta del Ministero nazionalista, che, con la sua amministrazione e con la sua difesa della cultura italiana, non ha minimamente oltrepassato i suoi evidenti diritti costituzionali, sanciti dallo spirito e dalla lettera delle leggi e dalla Carta costituzionale. Citando le cifre dettate dall'Ufficio del Tesoro e pubblicate dalla «*Gazzetta ufficiale*», il giornale dimostra che non risponde alla realtà la affermazione ufficiale che il Ministero stava conducendo alla rovina le finanze dell'isola, e rileva che le cifre stesse dimostrano invece che il Ministero nazionalista, pur facendo grandiosi lavori per attenuare la crisi e la disoccupazione, ha aumentato le entrate del Paese senza contrarre debiti pubblici, assicurando per la fine del corrente anno finanziario un considerevole bilancio attivo di circa 73.000 sterline.

Il giornale annunzia che la polizia ha proibito conferenze, discorsi e dimostrazioni nell'interno dei circoli nazionali; ed insiste perchè il Governo imperiale pubblichi tutti i documenti concernenti il licenziamento del Ministero nazionalista e non si limiti al noto comunicato governativo. Si chiede che siano pubblicate le accuse e le difese, cioè le risposte date dai Ministri nazionalisti presentemente legati dal segreto del consiglio esecutivo.

Il calendario del Partito per l'anno XII

ROMA, 7.

A cura del Direttorio Nazionale del P. N. F. è uscito in questi giorni il calendario del Partito per l'anno XII. D'ora innanzi, per volere del Duce, il calendario corrisponderà all'anno dell'era fascista. Il calendario di questo anno, che documenta avvenimenti e opere del Regime, ha un'artistica figurazione con una allegoria del Fascio Littorio, asse spirituale del mondo. Il primo foglio del blocco riporta una nitida ed espressiva effige del Duce coll'elmetto di guerra.

MacDonald parla delle dittature
"Questi sono tempi di rivoluzione,,

LONDRA, 7.

Del discorso pronunciato iersera da McDonald al banchetto del comitato del gruppo nazionale laburista, merita di essere citato il seguente passo:

«Il segreto del successo delle dittature sta oggi nel fatto che, in un modo o in un altro, esse sono riuscite a ridestare lo spirito della Nazione.

Noi possiamo non approvare quello che esse vanno facendo, ma abbiamo il dovere di ricordare che, sebbene nella forma la loro volontà sia imposta al Popolo, esse hanno ridestato nel cuore del Popolo qualche cosa che ha determinato una nuova visione e una nuova energia nella vita nazionale. E' appunto verso questi obbiettivi che i tre partiti di coalizione tendono, ed essi hanno il dovere di fare appello alla immaginazione e alla speranza dei giovani. Questi, in tutto il mondo, sono tempi di rivoluzione, non intendo rivoluzione sanguinosa, ma di rivoluzione nella mentalità e nell'atteggiamento dei Popoli».

Riferendo tali parole in un articolo editoriale, la «*Yorkshire Post*» così conclude:

«Le dittature tendono ad unificare le direttive popolari e il controllo amministrativo; in altri termini, esse tendono verso la stabilità e la continuità. Per sopravvivere, anche la democrazia deve diventare un assai più abile elemento nella vita della Nazione».

Gravi atti terroristici in varie città spagnole

MADRID, 7.

In tutto il Paese si segnala una grave ripresa di attentati terroristici. A Madrid tre individui armati sono penetrati in un laboratorio, e dopo aver minacciato il personale hanno fatto razzia di alcune migliaia di pesetas contenute nella cassaforte.

A Bilbao un operaio, il quale aveva denunziato gli autori di un precedente attentato, è stato gravemente ferito e nella stessa città la proprietaria di una rivendita di tabacchi è stata aggredita mentre rincasava e depredata di un migliaio di pesetas.

A Siviglia quattro individui sono entrati in una taverna minacciando i presenti, e poichè si opponeva loro qualche resistenza, hanno sparato vari colpi ferendo un ragazzo quattordicenne e un garzone di osteria.

A Rafalbunol tre giovanotti armati si sono introdotti nell'ufficio del capostazione impossessandosi della cassetta del denaro.

Ad Anchequera un contadino è stato aggredito da due individui armati, i quali, legatolo ad un albero, lo spogliarono di una importante somma.

A Barcellona, sei individui, anch'essi armati, hanno assaltato un cinematografo e, impossessatisi del denaro contenuto nella cassa, si sono allontanati in una automobile privata.

Dalle indagini effettuate dalla polizia risulterebbe che si tratta di una banda di malviventi, dall'apparenza distinta, e vestiti elegantemente.

La disoccupazione decresce in Inghilterra

Londra, 7.

I giornali pubblicano che la cifra dei disoccupati al 23 ottobre u. s. era di 2.298.753, ciò che rappresenta una diminuzione di 37.974 rispetto al mese precedente.

Sirianni prende congedo dai suoi collaboratori

ROMA, 7.

Questa mattina S. E. l'ammiraglio Sirianni ha ricevuto in visita di commiato gli ufficiali ammiragli e generali, i direttori civili, i capitani di vascello, i Capi divisione civili che prestano servizio al Ministero della Marina. Ha rivolto ad essi il suo saluto e il suo ringraziamento per la valida fedele collaborazione prestatagli, ed ha incaricato i suddetti Capi servizio di estendere a tutti i loro dipendenti l'espressione del suo animo grato.

S. E. l'ammiraglio Sirianni ha quindi presentato i suddetti ufficiali ammiragli, superiori e funzionari a S. E. Cavagnari, che li ha salutati dicendosi lieto di poter continuare, sotto la guida del Duce, e con la loro collaborazione, l'opera del suo predecessore.

Domani uscirà il Foglio d'Ordini del Partito

ROMA, 7

Giovedì 9 corrente uscirà il «Foglio d'ordini» del Partito Nazionale Fascista.

La riconoscenza della S. I. P. al Capo del Governo

ROMA, 7

Al Capo del Governo è pervenuto da Torino il seguente telegramma:

«L'assemblea odierna degli azionisti della Società idroelettrica del Piemonte, numerosa ed imponente, approvando le provvidenze per il risanamento finanziario del gruppo aziendale S.I.P. mi affida l'onore di porgere i sensi della vivissima sua riconoscenza e devozione per l'alta assistenza accordata dall'E. V., nell'interesse dell'economia nazionale, particolarmente piemontese. Ossequi devoti.

Presidente assemblea senatore CONTI»

Il nuovo fiduciario dei professori e assistenti universitari

ROMA, 7

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«Il fascista Vezio Orazi, nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, ha rassegnato le dimissioni da fiduciario nazionale dei professori e assistenti universitari. S. E. il Segretario del P. N. F., presi gli accordi dal Duce, ha nominato in sua vece il fascista prof. Guido Mancini, fiduciario della sezione bibliotecari. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 9 corrente).

Gli uffici della Camera convocati pel 16 novembre

ROMA, 7

Gli uffici della Camera dei deputati sono stati convocati per le ore 16 di giovedì 16 novembre 1933 XII, per l'esame di disegni di legge.

Per lo stesso giorno, dopo l'adunanza degli uffici, sono state convocate la Giunta generale del bilancio, e la Commissione per lo esame dei progetti di conversione in legge di decreti-legge.

L'Inghilterra si ritira dalla tregua doganale

LONDRA, 7.

Il Ministro del Commercio Sir Walter Runciman ha annunciato che il Governo inglese ha preavvisato il suo ritiro dalla tregua doganale a partire dal 7 dicembre

Buoni del Tesoro

I premi della sesta e settima serie

ROMA, 7.

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla sesta serie e alla settima serie dei buoni del Tesoro novennali 1941.

Sesta serie: i due premi di L. 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 292.045 e 1.292.341.

I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 414.876 — 658.280 — 1.004.171 — 1.088.502.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 182.852 — 250.097 — 290.282 — 290.436 — 333.374 — 311.731 — 353.587 — 378.164 — 379.361 — 420.599 — 422.331 — 433.323 — 504.785 — 604.146 — 610.905 — 662.030 — 680.905 — 701.658 — 702.871 — 718.905 — 876.485 — 932.652 — 1.002.260 — 1.010.670 — 1.029.918 — 1.079.665 — 1.086.626 — 1.124.424 — 1.172.495 — 1.243.431 — 1.327.034 — 1.312.215 — 1.357.595 — 1.377.544 — 1.418.536 — 1.449.273 — 1.486.371 — 1.501.992 — 1.518.411 — 1.575.178 — 1.623.690 — 1.645.224 — 1.656.014 — 1.671.260 — 1.673.136 — 1.755.668 — 1.786.497 — 1.892.086 — 1.920.165 — 1.928.326.

Settima serie: i due premi di L. 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 912.313 e 977.841.

I quattro premi di L. 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 260.978 — 1.467.275 — 1.719.181 — 1.948.392.

I cinquanta premi di L. 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 28.810 — 81.380 — 95.542 — 233.743 — 234.159 — 282.135 — 293.528 — 306.057 — 335.307 — 380.634 — 404.710 — 417.523 — 478.628 — 524.130 — 552.025 — 569.312 — 615.372 — 649.086 — 654.116 — 659.723 — 787.307 — 795.525 — 814.060 — 842.204 — 1.003.537 — 1.035.014 — 1.060.804 — 1.072.557 — 1.084.573 — 1.155.571 — 1.159.358 — 1.212.806 — 1.253.307 — 1.274.405 — 1.306.205 — 1.349.178 — 1.531.773 — 1.533.024 — 1.548.672 — 1.555.916 — 1.599.418 — 1.601.956 — 1.647.106 — 1.752.441 — 1.765.059 — 1.815.035 — 1.874.704 — 1.902.089 — 1.932.015 — 1.980.998.

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e lire 500 mila estratti a piazza Venezia il 27 ottobre 1933-XI:

Sesta serie: il premio di lire 1 milione fu assegnato al buono numero 245.210 e quello di lire 500 mila al buono n. 391.238.

Settima serie: il premio di lire 1 milione fu assegnato al buono numero 1.751.407 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.310.264.

Una crociera nelle Ande

organizzata dal C.A.I. di Torino

ROMA, 7

Il Club Alpino Italiano comunica: La sezione di Torino del C. A. I. organizza una crociera turistica alpina nelle Ande, con mèta al massiccio dell'Aconcagua (m. 6991), a Puente dell'Inca, e al Cerro del Plomo (m. 5430). Da Santiago del Cile, sulle Ande alpinisti italiani hanno già scritto pagine bellissime, e tra questi sono da ricordare il torinese Mondini e il Padre Agostini, che hanno compiuto importanti ascensioni sui grandi massicci andini. La crociera si propone di visitare i maggiori centri industriali, commerciali e agricoli argentini, portando il fraterno saluto ai numerosi connazionali che con la loro fede e operosità sono vanto del lavoro italiano.

Il viaggio si effettuerà a bordo delle motonavi «Oceania» e «Neptunia».

La partenza è fissata per il 1. febbraio da Trieste, e il 3 da Napoli.

Si sosterà a Pernambuco, Bahia, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande, Do Sul, Montevideo. Arrivo a Buenos Aires il 19 febbraio. Ritorno il 16 marzo da Buenos Aires. Arrivo a Napoli il 3 aprile.

Le concessioni già ottenute e quelle che verranno accordate dalle società automobilistiche, ferroviarie, alberghiere sud americane, danno affidamento che il prezzo dell'intera crociera sarà eccezionalmente ridotto. Possono partecipare alla Crociera tutti i soci del C.A.I. i quali, per informazioni, possono rivolgersi direttamente all'ufficio di propaganda e turismo del C. A. I., sezione di Torino.

Un pescecane lungo quattro metri

catturato nel Taro

MESSINA, 7 (per telefono).

Nelle acque del Taro un audace pescatore ha catturato una femmina di pescecane che misura quattro metri di lunghezza. Il mostro marino ha partorito sulla spiaggia sessanta piccoli pescecani tutti vivi e vitali, del peso di circa due chilogrammi ciascuno, che pescatori hanno ucciso a colpi di remo. Il grosso squalo pesa oltre cinque quintali.

L'attività del Sindacato

degli ingegneri

ROMA, 7

Si è riunita la reggenza nazionale urbanistica del Sindacato nazionale fascista ingegneri, sotto la presidenza dell'on. Del Bufalo.

L'ing. Beretta ed il prof. Givannoni hanno riferito sull'attività svolta tra cui:

1. - disposizioni del Ministero dell'Interno perchè la consulenza urbanistica per i comuni ed enti locali sia devoluta ai sindacati provinciali.

Nei casi in cui il locale sindacato non abbia elementi specializzati, la consulenza è esercitata da una commissione centrale cui sono stati già sottoposti vari piani regolatori.

2. - Istituzione di corsi di specializzazione in urbanistica da parte delle R. Scuole d'ingegneria e di architettura di Roma. Essi saranno frequentati d'obbligo dai tecnici dei comuni e da alcuni del Genio civile.

3. - Bando tipo per i concorsi dei piani regolatori, diffuso in tutti i Comuni del Regno, largamente commentato dalla stampa per la sua assoluta utilità.

4. - Diffusione, coordinamento dei concorsi di piano regolatore.

5. - Studi di regolamenti edilizi tipo ed inizio dei rilievi per lo studio dei piani regolatori.

6. - Istituzione di un archivio urbanistico.

La riunione si è sciolta dopo la piena approvazione dell'opera svolta dalla reggenza nazionale.

La delinquenza dei fuorusciti

fa ancora parlare di sè

PARIGI, 7.

Gli ultimi resti del fuoruscitismo, stretto in combutta con gli elementi più torbidi del sovversivismo locale, hanno tentato a Chambery di inscenare una odiosa piazzata nella sala in cui, sotto la presidenza del Console generale d'Italia dottor Parenti, il deputato Basile commemorava l'undecimo annuale della Marcia su Roma ed il quindicesimo della battaglia di Vittorio Veneto. I perturbatori furono messi in rotta, dopo un breve tafferuglio nel corso del quale quattro italiani rinnegati e due comunisti francesi venivano arrestati.

Vista la mala parata, gli altri sovversivi ricorsero al solito espediente dell'imboscata a danno dei singoli. All'uscita dalla conferenza il Segretario del Consolato signor Macchioro si avviava al suo domicilio, quando veniva aggredito alle spalle da tre individui, uno dei quali gli vibrava una mazzata dietro la testa. Gli aggressori si diedero alla fuga al sopraggiungere di passanti che raccolsero il ferito, accompagnandolo in una clinica.

Un altro sovversivo veniva arrestato per analoghe ragioni nel pomeriggio. La polizia ricerca attivamente gli aggressori.

L'italo-americano La Guardia

sindaco di New York?

NEW YORK, 7.

Nelle elezioni odierne per la carica di Sindaco di New York, le scommesse sono in maggioranza contro la Tammany. L'attuale Sindaco O' Brien è dato 4 contro 1; Mac Kel è dato a 2 1/2 contro 1, mentre La Guardia, che rappresenta la concentrazione di tutti gli oppositori della Tammany, è stato a 1 contro 3.

Al banchetto mensile della Camera Italiana di Commercio dato in questi giorni e al quale era ospite d'onore il Commissario dell'Immigrazione on. Corsi e al quale ha partecipato anche il Console Generale comm. Grossardi, è intervenuto il candidato fusionista on. Fiorello La Guardia.

La presenza di La Guardia ha dato al convito un carattere di singolare importanza. Festeggiatissimo e invitato insistentemente a parlare, egli ha detto fra l'altro: «Che gli Italiani abbiano fatto dei progressi in questi ultimi 50 anni è dimostrato anche dal fatto che si fanno fra noi discorsi molto brevi, come ho avuto modo di constatare or ora, qui; meno parole e più fatti: il progresso è evidente. Ho sempre cercato, quando mi sono trovato tra i miei fratelli di sangue, di spiegarmi in italiano. Non c'è nessuna ragione che dopo il primo gennaio (giorno dell'insediamento del nuovo Sindaco — n. d. r.) io debba parlare diversamente a coloro che parlano la stessa lingua dei miei padri e dividono con me la stessa eredità di sentimenti».

Duecento contadini mancesi

massacrati dai Sovieti?

HARBIN, 7

Un distaccamento militare sovietico avrebbe massacrato duecento contadini manciuko residenti in un villaggio sul fiume Amur presso Patrovak, perchè, a quanto si dice, i contadini si erano rifiutati di consegnare il raccolto dei cereali alle autorità militari.

La sfilata dei testi

al processo di Berlino

BERLINO, 7

L'udienza odierna del processo contro gli incendiari del Reichstag, la 33.a da quando si sono iniziati i dibattimenti, è cominciata con le deposizioni di alcuni testimoni russi sul soggiorno a Mosca nel 1932 e al principio del 1933 dei due imputati bulgari Popoff e Taneff. E' seguita la deposizione dell'agente di polizia che trasse in arresto i tre imputati bulgari. Il testimonio si è diffuso sulle circostanze dell'arresto, rilevando come due degli accusati avessero un passaporto falso, fabbricato da un ufficio comunista e il terzo, Popoff, fosse sprovvisto di qualsiasi documento personale.

Quindi il cameriere di un ristorante ha deposto di aver osservato gli imputati bulgari Dimitroff e Popoff, nel ristorante berlinese ove egli presta servizio, sin dalla primavera 1932 e di aver notato insieme agli accusati il Van der Lubbe per vari mesi di seguito, fino all'ottobre dello stesso anno.

Contro questa testimonianza si eleva l'avvocato difensore dei bulgari, dichiarando la deposizione stessa assolutamente inverosimile. L'intervento del difensore ed alcuni suoi apprezzamenti sul modo come è diretto il processo provocano una pronta vibrata risposta del Procuratore generale.

Nella udienza di domani deporrà come teste il Ministro della Propaganda del Reich dr Goebbels.

Una condanna a morte

e altre gravi sentenze a Belgrado

BELGRADO, 7.

Il Tribunale per la protezione dello Stato in Belgrado ha pronunziato il verdetto nel processo iniziatosi il 23 e terminato il 29 u. s., intentato contro Micic e compagni, ex ufficiali dell'impero austro ungarico, accusati di spionaggio. Sono condannati: Micic a morte, Gervenkak ai lavori forzati a vita, Furlan a 20 anni di lavori forzati, Streiser a 10 anni e sei mesi di lavori forzati, Serragli a 10 anni di lavori forzati e all'espulsione, Weiss a 5 anni di lavori forzati e all'espulsione, Oscar e Raul Raunahöer e Velconja ad ammende. Lalikk è liberato. I tre condannati, Cervenkak, Serragli e Weiss sono stranieri. Tutti gli imputati hanno completamente confessato durante il processo il delitto loro attribuito.

La Principessa Maria d'Inghilterra

operata d'appendicite

LONDRA, 7.

E' stato pubblicato stamane il seguente bollettino:

«*La Principessa Reale Maria è stata sottoposta ad operazione per l'estrazione dell'appendice. Lo stato di S. A. R. è finora soddisfacente*».

Il comunicato è firmato da cinque chirurghi e medici che hanno assistito alla operazione della Principessa Maria, che è la sola figlia di Re Giorgio, ed è moglie del Conte Harewood. Ella era sofferente da qualche tempo, tanto che aveva dovuto astenersi da tutti i suoi impegni mondani.

Quarantamila minatori

iniziano lo sciopero in America

WASHINGTON, 7.

In Pensylvania, mentre 40 mila minatori delle miniere di antracite si sono messi in sciopero, 20 mila scioperanti delle miniere di carbone bituminoso hanno ripreso il lavoro.

Le provincie basche per lo Stato autonomo

MADRID, 7.

Il «referendum» popolare nelle provincie basche a favore dello Stato regionale autonomo, preparato dall'assemblea dei municipi, si è svolto senza incidenti notevoli. Malgrado l'opposizione dei tradizionalisti, i risultati ritengonsi favorevoli al progetto.

Il 16° anniversario

della rivoluzione bolscevica

MOSCA, 7

Si sono iniziate oggi, con una grande rivista delle truppe della guarnigione, le cerimonie celebrative del 16. anniversario della rivoluzione di ottobre.

Un processo di spionaggio a Varsavia

VARSAVIA, 7

Davanti al Tribunale di Varsavia è cominciato oggi a porte chiuse un grande processo di spionaggio contro nove accusati, fra cui tre donne. (Radio Stefani).

CRONACA SPORTIVA

Un altro esperimento di volo librato

Ugo Zanier si lancerà dal Quarnan

Domenica nel pomeriggio, il giovane fascista Ugo Zanier, si lancerà col «Friuli» dal monte Quarnan, sovrastante Gemona; per un'altra prova di volo librato.

L'esperimento del 28 ottobre col lancio dal monte Valinis, ha dimostrato in modo completo le ottime doti dell'apparecchio e la classe del pilota.

Il bellissimo volo, durato oltre 11 minuti, si è svolto nel modo più regolare. L'apparecchio ha mantenuto l'aria sicuro e, docile alla volontà del pilota, ha eseguito delle bellissime evoluzioni.

I calcoli fatti in precedenza sono dimostrati esatti; così l'apparecchio ha perso quota secondo quant'era previsto, cioè circa un metro ogni dieci di percorso. Lo sbalzo effettivo è stato di 850 metri.

Domenica la prova sarà molto più ardua ed interessante. Da 1400 metri di quota, l'apparecchio atterrerà nei pressi di Osoppo e precisamente sui prati di proprietà De Cecco, vicino alla strada Osoppo - Stazione ferroviaria Magnano), dopo circa 9 chilometri di percorso con uno sbalzo di 1200 metri. Poichè, secondo le caratteristiche dell'apparecchio, l'autonomia per 1200 metri di «caduta» è di 12 chilometri, il «Friuli» arriverà sul campo d'atterraggio ad un'altezza di 300 metri che perderà effettuando evoluzioni. La durata del volo sarà di circa 15 minuti.

Questo nuovo interessantissimo esperimento, al quale indubbiamente presenzierà una gran folla, è organizzato dal Comando Federale dei Fasci Giovanili e dal Comando della 55.a Legione Alpina della quale Ugo Zanier fa parte.

L'apparecchio sarà trasportato sul monte Quarnan, dai giovani fascisti di Gemona, mentre sul campo base, il servizio d'ordine sarà curato dai giovani fascisti di Osoppo.

CALCIO

Gl'incontri in Italia

pel campionato mondiale di calcio

NEW YORK, 7

La notizia che il comitato internazionale della F.I.F.A., sulla base delle concessioni fatte dalla Federazione italiana, aveva messo gli Stati Uniti a disputare in Italia la qualificazione del primo gruppo per i campionati mondiali di calcio è stata accolta con la più viva soddisfazione in tutti gli Stati della Confederazione americana. E' noto che il primo gruppo di eliminazione era stato formato con Messico, Cuba, Haiti e Stati Uniti. Questi ultimi avevano reclamato contro tale decisione per un complesso di ragioni politiche e sportive. La recente modifica è giunta quindi praticissima negli ambienti calcistici ed ha avuto sopratutto l'espressione di una sincera gratitudine verso la Federazione italiana che con il suo gesto ha implicitamente riconosciuta l'antonomia della zona Nord Americana ed ha evitato alla squadra un trasferimento che per un complesso di fattori si presentava poco opportuno.

Gli Stati Uniti si recheranno in Italia probabilmente il 19 maggio 1934 a disputare l'incontro con la vincente del centro America.

La stampa Newyorkese ed i principali dirigenti dell'United States Foot ball Association, commentano la deliberazione ed esprimono un grande interessamento per la manifestazione mondiale.

Nelle interviste e in una lettera diretta tanto alla F.I.F.A. che alla Federazione italiana Gioco Calcio, il segretario della Federazione ha dichiarato che gli Stati Uniti faranno il massimo sforzo per presentare in Italia una squadra degna della loro nazione e meritevole di essere stata considerata con tanta simpatia.

Remanzacco-Cividalese B 1-1

Remanzacco ha avuto la soddisfazione di rivedere la locale squadra di calcio «Aurora» giocare sul campo sportivo sistemato per interessamento del Commissario prefettizio e presidente della Società cap. cav. Pilosio.

Tutti gli sportivi, aderendo alla iniziativa del Commissario prefettizio, hanno contribuito con il loro lavoro per la regolarizzazione e per l'ampliamento del campo di gioco che, essendo di esigue dimensioni, è stato portato alle misure regolamentari.

La squadra «Aurora» ha inaugurato il campo sportivo con una competizione con i forti giocatori della squadra Cividalese B. L'incontro è riuscito interessante per l'appassionato gioco svolto da entrambe le squadre, che il primo combattutissimo tempo hanno chiuso senza punteggio. Nella ripresa i calciatori locali hanno fatto valere la propria superiorità dimostrata sino dall'inizio. Ha segnato dopo una ennesima discesa la piccola e veloce ala destra Caiutti, un giovane che ha dato sempre buona impressione di sè in ogni partita disputata.

La superiorità remanzacchese non è valsa però perchè la fortuna non le fu amica la quale, invece, diede modo ai cividalesi di pareggiare con un calcio di rigore al 44' minuto della ripresa.

L'Aurora avrebbe certamente meritato la vittoria per lo slancio dimostrato nella competizione. Gli sportivi locali debbono considerare questo incontro come un incitamento per meglio far valere il nome della propria squadra nei prossimi incontri. E' per certo che la squadra «Aurora» si iscriverà al prossimo campionato dei Liberi con il fermo proposito di fare qualsiasi sforzo pur di affermarsi.

Alla partita con la Cividalese B ha assistito un numeroso pubblico, che ha continuamente sorretto, col proprio incitamento, i giocatori di entrambe le squadre.

Ha bene operato l'arbitro Vico Bertoni.

Latisana - Cervignano 3 - 1

La squadra di Latisana ha sostenuto un incontro amichevole sul suo campo con quella del Fascio Giovanile di Cervignano.

Il Cervignano però ha dovuto scendere in campo fortemente menomato nella sua formazione per la mancanza, dovuta a malattia, di alcuni dei suoi migliori elementi tra i quali Parmeggiani, Florit I, Bolzicco e Gregoris, che sono stati rimpiazzati all'ultimo momento.

Il primo tempo si è chiuso senza punteggio. Nel secondo, segna Cervignano per merito di Pasian al 1' minuto. Subito dopo un calcio di rigore è malamente sciupato dal cervignanese Portolan.

Il Latisana ha un risveglio ed all'8' minuto segna il pareggio, dopodichè riesce a violare la porta cervignanese al 13' ed al 44' minuto.

In complesso nel Latisana abbiamo notato poco affiatamento e allenamento, mentre nel Cervignano, per le ragioni sopraesposte, l'azione della prima linea è stata quasi nulla. L'incontro quindi si è chiuso a favore del Latisana per 3 a 1.

Littoria - Tarcentina B 2 - 1

Domenica si sono incontrate sul campo sportivo di Tarcento, in partita amichevole, le due squadre locali: «Littoria» e Tarcentina B.

L'incontro, condotto con molto brio e vivacità, ha avuto qualche spunto di bel gioco ed ha posto in evidenza le buone qualità di qualche giocatore.

Il primo tempo si è chiuso con un punto per parte, segnati da Vergolini per la «Littoria» e da Miotti per la Tarcentina.

Nella ripresa, Lanzi porta in vantaggio la «Littoria» e la partita termina con la vittoria di quest'ultima per 2 a 1.

Ecco la squadra vincente: Zanier I.; Montegnacco e Zamboni; Gonzatti, Passoni e Zanier II.; Zanitti, Lanzi, Vergolini, Toffoletti E. e Toffoletti A.

PODISMO

Le gare di Chiusaforte

Indetta dal Dopolavoro locale, ebbe svolgimento domenica 5, a Chiusaforte la manifestazione di atletica leggera, alla quale oltre i locali presero parte atleti dell'Associazione Sportiva Udinese, del Dopolavoro e del Fascio Giovanile di Cassacco, del Fascio Giovanile di Gemona, del Dopolavoro di Buia e del Fascio Giovanile di Moggio Udinese.

Sebbene il tempo fosse poco propizio le gare ebbero regolare svolgimento con buona affluenza di spettatori. Eccone l'esito: corsa piana m. 100, le batterie vennero vinte da Bravin Ferdinando, Fuccaro Paolino, Raffaelli Gino e Greatti Umberto.

Corsa piana m. 400: 1. Fuccaro Paolo del Fascio Giovanile di Chisaforte in 56 secondi; 2. Borroni Nino dell'Associazione Sportiva Udinese a un metro; 3. Raffaeli Gino del Fascio Giovanile di Gemona.

Corsa piana m. 800: 1. Borroni Nino dell'Ass. Sportiva Udinese in 2 primi e 18 secondi; 2. Scagnetti Angeli del Fascio Giov. di Cassacco a 2 metri; 3. Simeoni Noè dell'Avang. di Cassacco; 4. Longhino Giseppe dell'Avang. di Chiusaforte.

Corsa piana m. 3000: 1. Scagnetti Angelo del Fascio Giov. di Cassacco in 9 primi e 57 secondi; 2. Simeoni Noè dell'Avanguardia di Cassacco a un metro; 3. Sant Marino del Fascio Giov. di Cassacco a spalla; 4. Tonino Marino del Fascio Giov. di Buia a 5 metri; 5. D'Aronco Giacomo del Fascio Giov. di Gemona; 6. Fuccaro Aurelio del Fascio Giov. di Chiusaforte; 7. Marcon Corliano, idem.

Finale m. 100: 1. Bravin Ferdinando del Fascio giov. di Moggio in 12 e 3 quinti; 2. Greatti Umberto del Fascio Giov. di Chiusaforte a spalla; 3. Raffaeli Gino del Fascio Giov. di Gemona a un metro.

La corsa nei sacchi vide 1. Scagnetti Angelo, 2. Corradazzi Aldo, 3. Rigo Pietro.

Cronometrista il sig. Gianello Gino.

O. N. D.

Brevetti "Audax,,

Le iscrizioni alla prova per il conseguimento dei brevetti di «Audax» podista che avrà svolgimento domenica 12, dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale entro la giornata di venerdì.

Si raccomanda pertanto ai Dopolavoro locali ed ai dopolavoristi di osservare la predetta norma, che sarà rigorosamente mantenuta.

Gl'incontri americani di Carnera

NEW YORK, 7

Il colonnello John Kilpatrick, presidente del Madison Square Garden, ha dichiarato che Primo Carnera non potrà sostenere incontri all'estero, sin quando non avrà difeso il suo campionato per conto della società.

Il prossimo match di Carnera, — ha spiegato Kilpatrick — dovrà svolgersi sotto gli auspici del Garden. Io accordai a Carnera un permesso speciale per difendere il suo titolo contro Paolino Uzcudum a Roma, ma non gli permetterò di disputare altri incontri. Tutto può accadere in un ring, anche che egli sia sconfitto, ed io desidero tutelare gli interessi del Garden.

«Se Primo è disposto, io farò il possibile per organizzare un match a Miami, in febbraio, ove potrà porre in palio il suo titolo. Ma debbo confessare che è molto difficile scegliere un avversario per il formidabile campione.

Naturalmente, tutti i presenti pesi massimi sarebbero pronti a misurarsi con lui, ma io non organizzerò il match ammenochè non vi sia un logico aspirante al titolo. Max Baer o Max Schmeling sarebbero qualificati per un incontro simile, come anche il vincitore di un match fra Loughran e Levinsky. D'altro canto è possibile che Ray Impellettiere, l'altro gigantesco italiano, e Don McCorkindale riesca in questi mesi a qualificarsi per un incontro con Primo. Non vi è per il momento nulla di definito. Il Garden inviterà nel frattempo Carnera a tornare negli Stati Uniti, in modo da potere iniziare il lavoro di organizzazione per la prossima riunione di Miami».

CRONACA PROVINCIALE

Venzone celebra la Vittoria
dinanzi a milleduecento salme di Caduti

(L. P.) — Venzone ha celebrato quest'anno l'annuale della Vittoria nella frazione di La Carnia, ove da circa un mese nella Chiesa di S. Pietro giacciono i resti mortali di milleduecento salme di Caduti, in attesa di essere definitivamente collocate nel Tempio Ossario di Udine ove riposeranno per sempre l'eterno sonno della gloria.

Fin dalle prime ore del mattino dalle bifore cinquecentesche del Palazzo Comunale e da tutti gli altri edifici pubblici e privati drappeggiava al vento il tricolore.

Alle 7.30 la banda della D.I.C.A.T. attraversava le vie imbandierate della cittadina al suono degli inni nazionali, chiamando a raccolta tutti i venzonesi, che accorrevano compatti in piazza Umberto I, ex piazza dei Quaranta, che ha veduto le antiche policrome riunioni dei magnati della Serenissima.

Numerosi manifesti affissi invitavano i cittadini a ricordare il sacrificio consumato dai Caduti per la Patria.

Erano state pure affisse striscie tricolori inneggianti al Re Vittorioso, al Duce, al Fascismo.

Venzone ha risposto all'appello con slancio di fede e di sentita italianità; ed ha voluto ricordare la Vittoria col porgere il più puro omaggio ai Caduti che ha l'onore di ospitare temporaneamente in una sua umile chiesuola. Nessuno mancò all'adunata hanno partecipato tutti, perchè tutti hanno un ricordo triste, ma luminoso e indimenticabile della guerra; tutti hanno un parente da piangere, un amico da ricordare.

Le forze fasciste si sono ammassate nella piazza principale, ed un lungo corteo formato da tutte le istituzioni, si è recato all'Asilo Monumento ove è stata deposta una bellissima corona di fiori freschi in omaggio dei Caduti venzonesi. I Giovani Fascisti prestavano servizio d'onore al Monumento.

La distanza che separa il capoluogo dalla vicina frazione di La Carnia, fu percorsa dall'imponente corteo, preceduto dalla banda della D.I.C.A.T. che ha sempre suonato gli inni della guerra e della Rivoluzione; le valli hanno risuonato ancora una volta delle vecchie canzoni di guerra cantate dai veterani e dai combattenti. A La Carnia mons. Faustino Ribis ha celebrato una Messa solenne e prima di scendere dall'altare ha voluto rivolgere la sua limpida parola di patriotta ai convenuti. Egli ha avuto frasi commoventissime ed ha paragonato il sacrificio compiuto dai Caduti dell'ultima guerra a quello lontano degli spartani morti alle Termopoli. «Ma — ha soggiunto l'oratore — mentre la lontana epopea delle Termopoli, fu ispirata solo alla patria terrena, quella dei Caduti ha avuto per iscopo anche il raggiungimento di quella celeste».

I vessilli all'Elevazione si sono alzati ed i militi hanno presentato le armi. Alla fine della Messa, sul piazzale stesso della Chiesa, il Giovane fascista Ugo Zamolo ha letto il Bollettino della Vittoria; quindi il Podestà e Segretario del Fascio signor Orsi, ha voluto ricordare ancora una volta il nome dei Caduti, ed ha avuto parole che commossero ed elevarono gli animi alle più alte considerazioni. Nuovi canti hanno risuonato ancora per le valli gloriose, come una rievocazione luminosa del passato, assieme a quelli dell'Italia fascista.

S. GIORGIO NOGARO
Cerimonia alpina

Domenica 12 corrente gli alpini di S. Giorgio di Nogaro, inaugureranno solennemente il loro Gruppo con la benedizione del gagliardetto.

La madrina, era stata prescelta in N. D. co. Maria Elti vedova del Tenente Generale Pasquale Oro, che per molto tempo appartenne alle truppe da montagna, al nome del quale si intitola il gagliardetto.

Essendo al presente detta signora indisposta, la scelta della madrina, in sua vece, è stata fatta nella persona della signorina Rosilde Dellina, maestra di S. Giorgio.

Pubblichiamo il testo della lettera che la co. Elti ved. Oro ha rivolto al cap. cav. Luigi Bonanni, Comandante della Sezione Alpini di Udine:

«Sono sensibilissima che la S.V. voglia intitolare al mio compianto consorte Ten. Gen. Pasquale Oro il Gruppo della Associazione Nazionale Alpini di S. Giorgio di Nogaro, e non solo do il mio assenso ma anche ringrazio che si voglia così far rivivere chi diede tutto se stesso all'Esercito Italiano ed alle truppe alpine.

Mi duole di non poter personalmente presenziare alla cerimonia inaugurativa e far da madrina al gagliardetto, essendo indisposta. Prego la S.V. di voler designare quale madrina di S. Giorgio di Nogaro persona in mia rappresentanza, in ricordo del mio indimenticabile consorte che tanto amò gli Alpini ed Artiglieri Alpini.

Colgo l'occasione per affermarmi della S.V. devotissima

Maria Elti, vedova Oro».

Il programma della cerimonia è il seguente:

Ore 9: Adunata e ricevimento delle autorità al Comando di Tappa.

Ore 10: S. Messa e benedizione del gagliardetto.

Ore 11: Corteo che si recherà al monumento dei Caduti, per deporre una corona d'alloro. Commemorazione del Ten. Gen. Pasquale Oro ed esaltazione delle glorie alpine fatta dal Comandante la Sezione di Udine: cap. cav. Luigi Bonanni.

Ore 12: Vermut d'onore offerto alle autorità del Comune.

Ore 12.30: Rancio scarpone.

Nel pomeriggio: gara di calcio al Campo sportivo del Littorio; Ballo verde al Dopolavoro; al Cinema «Splendor» sarà proiettato il film «Il solitario della Montagna».

Fra lo svolgersi delle cerimonie, nel giardino del Comune sarà collocato a ricordo, un piccolo monumento, costituito da uno scarpone poggiante su una roccia, opera di un alpino di S. Giorgio.

La quota di partecipazione al rancio è fissata in L. 5, che i soci potranno versare direttamente ed al più presto al Capo del Gruppo succitato: tenente geom. Angelo Cristofori, oppure al Comando della Sezione di Udine che ne curerà il sollecito recapito.

Per gli alfieri la partecipazione al rancio sarà gratuita.

Le prenotazioni per il trasporto in autocorriera — andata e ritorno da e per Udine — si ricevono presso la Sede della Sezione dalle ore 14 alle 17 dei giorni 8, 9, 10 corrente, la spesa è di L. 6.

Siamo certi che alla bellissima sagra dei Verdi del Basso Friuli, gli scarponi della Sezione di Udine e Gruppi viciniori, interverranno assai numerosi.

SPILIMBERGO
Carnera-Paulino

Al Cinema Moderno Artini, questa sera mercoledì, alle ore 20, avrà luogo la proiezione del film dell'incontro svoltosi a Roma per il campionato mondiale tra il campione del mondo Primo Carnera e Paulino Uzcudum.

Hanno assicurato il loro intervento i genitori ed i fratelli di Primo, il quale trovasi a Milano per curare la frattura riportata alla mano destra, durante il combattimento.

La proiezione si darà anche giovedì dalle ore 15 in poi.

Concerto pro E. O. A.

L'altra sera alle ore 21, nella sala cinematografica gentilmente concessa, ha avuto luogo l'atteso concerto di pianoforte e violino organizzato dal Fascio di Combattimento a favore delle opere assistenziali.

Diremo subito che artisti ed organizzatori hanno conseguito un pieno successo.

Fin dal giorno precedente tutti i biglietti erano stati venduti. Il violinista prof. Plinio De Anna e la leggiadra signorina prof. Maria Tremonti, pianoforte, che già vari concerti hanno dato a favore delle opere assistenziali in vari centri della nostra provincia, hanno riconfermato ieri sera le loro capacità esecutive ed interpretative.

La signorina Tremonti, pianista dal tocco delicato, pieno di sentimento, è stata una efficacissima accompagnatrice ed ha riscosso il più caldo e schietto applauso in due a solo che hanno richiesto grande capacità tecnica ed interpretativa.

Alla fine di ogni esecuzione, il pubblico ha tributato ai distinti artisti vibranti applausi, esprimendo infine la propria soddisfazione con richiesta insistente (e gentilmente appagata) di due bis.

Alla gentile signorina Tremonti è stato fatto omaggio da parte del Segretario del Fascio, di un ricco mazzo di fiori.

Tra il numeroso pubblico abbiamo notato il console della 55 Legione alpina, l'ispettore di zona del P. N. F., il Podestà, altre autorità, nonchè numerosi ufficiali del distaccamento di fanteria di Tauriano, nonchè molte gentili signorine.

Auto contro un autocarro

Verso le ore 16 di ieri, in una svolta della pericolosa discesa della strada di Andreis, l'autocarro leggero del commerciante Umberto Peresson da Pielungo, si scontrava con l'automobile in servizio pubblico della ditta Giovanni Cossavizza di qui, pilotata dallo autista Ciro Sguardo.

Le due macchine, ed in special modo l'autocarro, subivano gravi avarie per cui dovettero essere rimorchiate.

Bicicletta che sparisce

A Giovanni Pagnucco, contadino, abitante nella frazione di Istrago, ignoti ladri hanno rubato la bicicletta «ddea» che aveva depositata nella propria casa di abitazione.

Muzzana del Turgnano
Rappresentazione patriottica

Preparati dal parroco locale, sac. Gio. Battista Facci, alcuni giovani del paese rappresentarono due drammi patriottici: «Montello» e «I vinti di Novara».

Molto pubblico assistè alla rappresentazione, ed i giovani ottennero meritati applausi perchè seppero perfettamente interpretare la loro parte.

Il «Montello» viene rappresentato un episodio di vita di trincea e gli eroismi dei nostri soldati, nonchè l'atto di valore di un giovanetto che riesce a portare un ordine al Comando, ottenendo l'invio dei rinforzi che segnarono il trionfo delle armi italiane.

L'altro, «I vinti di Novara», rappresenta un veterano il quale, benchè nella squallida miseria, non vuole privarsi delle decorazioni guadagnate sul campo di battaglia, che un mercante da lui vorrebbe acquistare.

Alle parole di insulto di tale mercante, egli ed il suo nipotino rispondono con sdegnosa fierezza, e, orgogliosi del loro eroismo e della loro povertà, cacciano quell'arricchito di guerra.

I due drammi furono molto applauditi e gli intervenuti si congratularono con i giovani, e principalmente con il loro istruttore, per la bella e patriottica rappresentazione.

Borse di studio

L'Opera Nazionale per gli Orfani di guerra ha concesso le seguenti borse di studio: Fortunato Quintilia fu Pio e Piasentier Bonfiglio fu Pietro L. 1200 ciascuno.

LE CERIMONIE del 4 novembre

Nella ricorrenza del IV novembre si sono svolte solenni cerimonie celebrative della "Vittoria" — come ce ne danno notizia i resoconti che, per assoluta insufficienza di spazio, siamo spiacenti di non poter pubblicare — anche a: Cavasso Nuovo, Rivis, Cassù Cimolais, Andreis, Barbeis, Trivignano Udinese, Jalmicco, Aiello, Cordenons, S. Leonardo, Pagnacco, Cercivento, Enemonzo, Sutrio.

Trivignano Udinese
Cavalierato

Con recente Decreto Reale il camerata co. Alessandro Manin è stato insignito del Cavalierato della Corona d'Italia.

L'onorificenza premia un fascista della prima ora, che ricopre la carica di membro del direttorio federale e di Segretario del Fascio del nostro Comune, che fu retto per molto tempo dallo stesso camerata in qualità di podestà.

Da queste colonne, il compiacimento della popolazione e quello particolare di tutti gli amici.

PALMANOVA
Stato Civile

NATI: Moretti Rosalia Giusta, di Detalmo — Soderman Bianca di Angelo — Caramio Giuseppe Mario di Cosimo — Ciani Giancarlo di Costantino — Comar Angelo Antonio di Natale — Raprotti Ilario Bruno di Bruno — Baccino Silvano Otello di Oliviero — Cantarutti Riccardo Adriano di Virgilio.

MORTI: Stabile Giosetta fu Liberio, di anni 77 casalinga — Del Zotto Benito di Luigi di mesi 5 — Martolana Antonio fu Salvatore di anni 56 sellaio.

MATRIMONI: Scattolini Oscar fu Adolfo di anni 28 impiegato con Milocco Ilda fu Luigi di anni 21 civile — Damianis Arveno fu Ettore di anni 21 scrivano con Feriguitti Iolanda Mar. di anni 20 casalinga. — Bianchi Diego di Giacinto assistente muratore con Boaro Palmira di anni 28 domestica.

Decesso

Ieri mattina a Ialmicco, dopo lunga malattia è morta la moglie del camerata Mario Birri, membro del Direttorio Combattenti di Ialmicco e della Congregazione di Carità. Al marito, alla figlia così duramente colpiti porgiamo sentite condoglianze.

Festività a Jalmicco

Il giorno 2 corrente, Madonna della Salute si svolgeranno in Jalmicco delle solenni feste religiose. Un Comitato appositamente costituito, sta attivamente lavorando per la miglior riuscita della festa, ed è certo che tutto il paese darà il suo appoggio sia morale che materiale.

Artistici doni al Comune

La ditta Bragutti della nostra città, ha donato al Comune di Palmanova due targhe in ferro battuto, riproducenti: una lo stemma della città; l'altra il Fascio Littorio. Le targhe sono state poste ai lati del portale di ingresso, e sono state dotate di una lampada per diffondere la luce all'entrata della sede Municipale. Segnaliamo pure la Ditta Sguardo che ha donato al Comune una piastra riproducente il leone di S. Marco, tratto da una stampa antica. I due lavori, artistici, pregevoli, eseguiti con rara perizia e abilità, sono stati vivamente apprezzati e lodati dalla popolazione. Non possiamo tacere il significato morale dell'atto, e ci uniamo ai cittadini, per esprimere ai generosi donatori il più vivo compiacimento.

Agli alpini in congedo

Tutti gli alpini e artiglieri da montagna, in congedo della zona di Palmanova, iscritti e non iscritti alla sezione, sono invitati a trovarsi a S. Giorgio di Nogaro, per le ore 9 di domenica 12 corr. per l'inaugurazione del gagliardetto di quel gruppo. Per quelli che volessero approfittare della ferrovia, si fa noto che da Palmanova il treno parte alle ore 8.15. Per partecipare al rancio, occorre prenotarsi presso questo Gruppo, non più tardi di venerdì 10 corr., versando la quota di lire 5.

Incontro calcistico

La gara di calcio tra la squadra dell'Itala Ardita di Udine e quella del nostro Dopolavoro si è chiusa con la vittoria dei locali per 3 a 1. La gara che doveva servire di definitivo collaudo dei locali in vista dell'inizio del Campionato di seconda Divisione, ha dimostrato chiaramente l'ottimo affiatamento raggiunto, e le possibilità di un buonissimo piazzamento nel detto campionato.

Un carosello storico a Sacile
svolto dalle "Cravatte rosse,, del 1° Fanteria

Nello splendido cortile della Caserma del 1. Fanteria «Savoia» a Sacile, è stata svolta dalle balde «Cravatte rosse» di stanza, una manifestazione ginnico-storica che, per la sua grandiosità e per la perfetta esecuzione, ha riscosso la più viva ammirazione.

Le varie esercitazioni che si sono susseguite fra il più vivo interesse, in modo impeccabile sotto tutti gli aspetti, se ci hanno fatto pensare alla somma di paziente lavoro di preparazione e di sacrificio che devono aver richiesto sia dalla parte degli istruttori quando da quella degli esecutori, ci hanno sorpreso ed entusiasmato per la magnifica cornice in cui abbiamo visto profilata la figura odierna del militare, sorretto e guidato dalla ferma, amorevole attenzione dei superiori, che sanno innalzarne lo spirito curandone la mente ed il corpo non trascurando alcuna di quelle attività che possano elevarne il suo valore morale.

Hanno assistito alla cerimonia il ten. generale comm. Appiotti, comandante la Divisione Militare territoriale di Udine, il maggior generale comm. Gerbino, già comandante la Brigata, tutte le autorità civili, politiche ed ecclesiastiche di Sacile, le scolaresche e le organizzazioni giovanili fasciste e le associazioni combattentistiche.

La manifestazione è stata iniziata al canto di inni patriottici eseguiti ottimamente dai soldati con l'accompagnamento della Banda del Presidio, diretta dal bravo m.o Fink.

Ha preso poi a parlare il comandante colonn. Barteri, il quale ha porto il saluto ed il ringraziamento agli intervenuti indi ha rivolto alle fiere «Cravatte rosse» da lui dipendenti un breve discorso, rievocando con nobili parole gli eroismi e le glorie dell'invitto Reggimento al quale hanno l'onore di appartenere ed incitandoli a mostrarsi in tutto degni di tanta gloria.

Ha poi ricordato il recente trionfo conseguito in questi giorni a Roma dal ten. Buchi che seppe conquistare al 1. Fanteria la Coppa trasmissibile del Ministero della Guerra e si disse sicuro che le balde «Cravatte Rosse» sapranno conservarla quale ambito segno della loro tenace e ferma volontà.

Fanno seguito alle nobili parole dell'illustre comandante, quelle del Ten. Generale Appiotti, il quale, ricordando ai fanti che sono stati posti a presidiare le porte d'Italia, si dice sicuro che essi, come i primi soldati dell'antico Reggimento, sapranno tenere sempre alto il nome glorioso di Savoia.

Sono quindi eseguite da diverse squadre dei fanti, perfettissime esercitazioni ginnastiche che riscuotono ammirazione ed applausi calorosi e ben meritati.

Terminata questa prima parte, mentre il megafono fa una dettagliata ma precisa cronistoria del Reggimento, passano davanti a noi le squadre nelle antiche uniformi col caratteristico passo accompagnato dalla musica del tempo. Assistiamo così alla rappresentazione vivente della gloriosa storia del Reggimento, dal suo sorgere ai giorni nostri, mentre sentiamo enumerare i fatti più salienti che segnarono nella storia con parole d'oro il nome del 1. Fanteria.

La suggestiva manifestazione è chiusa con l'esecuzione di alcuni inni, cantati magistralmente da tutti i soldati con accompagnamento della banda.

Nelle sale del Circolo Ufficiali è stato poi servito agli invitati un signorile rinfresco, durante il quale si è inneggiato al Re, al Duce e al glorioso Esercito potenziato dal Fascismo.

«Ho constatato che il Giornale è più diffuso l'addove le gerarchie fascite sono più attive, sicchè dal numero degli abbonati al nostro quotidiano si può arguire la passione, l'attività, l'intelligenza dei Segretari dei Fasci e di tutti coloro che hanno resposebilità di comando e di direzione negli Enti Pubblici».

ABBONATEVI A **IL POPOLO DEL FRIULI**

IL SEGRETARIO FEDERALE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

P. A. BARNABA

S. Vito al Tagliamento
Onorare beneficando

L'altro giorno, presso la trattoria del sig. Paolo Gini, trenta poveri del Comune hanno consumato un ottimo pranzo. Fu offerto dal sig. Giacomo Stufferi a venti di essi e dal sig. Gini agli altri dieci, in luogo di fiori e ceri sulle tombe dei loro cari, nella ricorrenza della commemorazione dei Defunti.

I beneficati ringraziano sentitamente.

MANIAGO
Omaggio al Podestà

Sabato mattina il Segretario del Fascio ed Ispettore di Zona, sig. Attilio Marchi, accompagnato dai componenti del Direttorio del Fascio e da una rappresentanza di dirigenti della Colonia Elioterapica, è stato ricevuto dal Podestà, rag. dott. Carlo Piazza, al quale ha offerto in omaggio un album di fotografie relative all'attività dell'Istituzione predetta nell'anno XI.

All'album era unita una nobile lettera di ringraziamento per l'opera di collaborazione da lui data al riguardo.

Il Podestà ha particolarmente gradito l'omaggio, si è compiaciuto coi dirigenti per l'opera da loro svolta, ha formulato l'augurio che la bella Istituzione abbia annualmente a superare ogni migliore aspettativa e dare così innumeri i suoi benefici frutti, ed ha infine assicurato a favore della stessa tutto il suo appoggio morale e materiale.

Il prof. Angelo Tevarotto ha colto quindi l'occasione per formulare al Podestà, a nome dei presenti tutti, un vivissimo augurio nella ricorrenza del suo onomastico.

Il dott. Piazza ha ringraziato sentitamente dell'augurio che ha ricambiato di cuore agli intervenuti, affermando che per il bene della laboriosa popolazione di Maniago egli sarà sempre un fedele collaboratore di ogni cittadina istituzione ed un disciplinato gregario del Fascismo.

Cronaca del bene

L'egregio concittadino cav. prof. dott. Carlo Lagomaggiore, per onorare la memoria del compianto di lui figlio dott. Giuseppe, strappato due anni or sono all'affetto dei suoi cari quando più bella sorridevagli la vita, ha inviato con una nobile lettera, al nostro Podestà, la somma di lire 350 da devolversi ai poveri del Comune nella ricorrenza del 2. anniversario della sua dipartita.

Il Podestà ha fedelmente eseguito il desiderio ed ha ringraziato il prof. Lagomaggiore esprimendogli tutto il cordoglio ancor vivissimo della popolazione.

* * *

La Cassa di Risparmi di Udine ha devoluto al locale Comitato dell'O. N. B. la somma di lire 1000.

La presidenza sentitamente ringrazia la generosa oblatrice.

Neo ingegnere

Si è brillantemente laureato in ingegneria civile nell'Ateneo Patavino il concittadino sig. Giovanni Mazzoli Nisio.

ADEGLIACCO
La bandiera ai combattenti

Nell'anniversario della Vittoria, Adegliacco ha reso più solenne la cerimonia stessa, con l'inaugurazione di uno splendido vessillo donato alla locale Sezione Combattenti.

Alle 4 presso le scuole si formò un imponente corteo: Balilla, scolaresche, giovani fascisti, avanguardisti con gagliardetti, rappresentanze e fiamme degli ex Alpini, artiglieri, del Fascio, il Segretario del Fascio, il cent. cav. Macuglia, il C. M. Petri, il comandante la Stazione dei carabinieri di Feletto, il Vicario locale, la Sezione Combattenti al completo ed un folto seguito di popolazione del paese e di quelli circonvicini.

Al suono degli inni della Patria e della Rivoluzione eseguiti dall'ottima fanfara del gruppo Alpini, il lungo corteo si recò presso al monumento ai Caduti, ove avvenne la suggestiva cerimonia della benedizione della bandiera, da parte del rev. don Masutti parroco di Tavagnacco, che alla fine pronunciò un elevato discorso, denso di vibranti sentimenti patriottici, di obbedienza e affettuosa devozione al Re Vittorioso e al Duce.

La sig. Peressutti vedova del Caduto Casarsa procedette, alla consegna del vessillo, con nobili parole, alle quali rispose il Presidente la Sezione Combattenti sig. Mesaglio. Chiuse la cerimonia il Segretario del Fascio con un vibrante ed elevato discorso.

CODROIPO
Al presidente dei Combattenti

La Federazione Provinciale dei Combattenti ha assegnato al presidente della locale Sezione, cav. Olimpio Lenarduzzi una medaglia d'argento per le benemerenze e l'opera da lui svolta a Codroipo.

La consegna della distinzione è avvenuta l'altro giorno nell'anniversario della Vittoria, da parte del Podestà, alla presenza dei maggiori esponenti del paese. Il Podestà ha rivolto calorose parole di plauso al cav. Lenarduzzi, al quale porgiamo vivi rallegramenti.

Il passaggio di Carnera

Domenica scorsa è stato qui di passaggio Primo Carnera.

Egli ha sostato al Caffè Centrale, tra la viva ammirazione e il vivo entusiasmo del numeroso pubblico, che lo ha molto festeggiato.

Compagnia di marionette

Da qualche sera alla sala del Ricreatorio lavora la primaria compagnia di marionette, con prosa e canto, Stignoni-Salici.

Molto pubblico assiste ai bei spettacoli.

L'incontro Carnera-Paolino

La Direzione del Cinema Vittoria, in seguito alle numerosissime richieste pervenute non solo dalla zona ma anche dal di fuori si è potuta accaparrare il film del recente incontro Carnera-Paulino di Roma.

La visione di questa interessante documentazione avverrà nei giorni 18 e 19 corr. e costituirà un avvenimento del massimo interesse.

VARMO
Conferenze agrarie

Dal primo al quattro novembre corrente il dott. Antonio di Gaspero Rizzi, laureato in scienze agrarie e cattedratico, tenne tre conferenze popolari alla sede del Dopolavoro locale, trattando il tema: «Vinificazione razionale».

A dette conferenze intervennero numerosissimi agricoltori d'ogni categoria, che ne ritrassero vantaggi assai sentiti per il miglioramento dei vigenti sistemi di vinificazione, perchè il dott. di Gaspero seppe infondere ad essi gli ultimi portati della scienza e dell'esperienza in tale importantissimo ramo dell'industria enologica.

Al dott. di Gaspero vive congratulazioni per l'efficace azione che sta svolgendo nel campo vinicolo ed ai viticultori tutti l'esortazione più fervida a seguire le lezioni e le istruzioni che egli impartisce in tale importante ramo dell'agricoltura e della vinificazione.

RIVIGNANO
I telegrammi dei liberatori

Ai telegrammi inviati dal Podestà al 10.o Cavalleggeri Vittorio Emanuele, nel quale è incorporato il 27.o Cavalleggeri di Aquila, e all'8.o Reggimento Bersaglieri, fu rispettivamente risposto con i seguenti dispacci:

«Reggimento Vittorio Emanuele fiero custode gloriose tradizioni di Aquila ringrazia e a Lei si unisce nel ricordo. — Colonnello PAGLIERI».

«Leoni di Paradiso ringraziano gentili espressioni ricorrenza gloria Patria giornata indimenticabile. — Colonnello BRUNELLI».

Telegrammi questi che furono degno corollario delle entusiastiche manifestazioni del 28 ottobre e del 4 novembre; manifestazioni riuscitissime sotto ogni rapporto per concorso austero di popolo e di organizzazioni del Regime, perfettamente inquadrate.

CIVIDALE

Nei sindacati dell'agricoltura

Il dirigente di Zona invita tutti i coloni e mezzadri del mandamento a portare i libretti colonici presso l'Ufficio dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Cividale nei giorni di martedì, giovedì e sabato del corrente mese per la revisione di controllo.

Per le Opere Assistenziali

Primo elenco delle offerte pervenute al locale Comitato E. O. A. Hanno offerto L. 500: Ditta Folicaldi Giacomo e figli — Famiglia comm. prof. Francesco Accordini — Famiglia De Feo Giuseppe — Hanno offerto L. 200: Nobildonna Amelia Leicht — Nobile Riccardo Albini — Ditta Persoglia Lorenzo — Ing. Giovanni Carbonaro — Fam. Monai geom. Giuseppe — Ditta Lodovico Del Negro — Hanno offerto L. 150: Sig. Francesco Vuga — Hanno offerto L. 100: Strazzolini Feliciano — Brigo geom. Gilfou — Ditta Cesare Vanon — Prof. Mutinelli Carlo — Rag. Rebesco Aldo — Ditta Picco Attilio — Ing. Petrucco Alvise — Gio. Maria Rossetto — Sandrini avv. Giuseppe — Pussini Giovanni — Rossi Enrico — Malatesta Alfredo — Ermacora Flaminio — Faleschini avv. Agostino — Ditta Adami Luigi J Ing. Zorzi Neluseo — Ditta Novelli Carlo — Ditta Fraicovig Ermenegildo — Di Salvo Giovanni — Lamarca Domenico — Tangari Giovanni — Pelizzari Vittorio — Cav. Mario Borgialli — Guglielmo Cabova — Dott. Chittaro Max — Ing. Mario Frova — Rag. Di Gaspero Valentino. — Ha offerto L. 70 il Corpo Civici Pompieri — Ha offerto L. 65 la famiglia Missio Pietro.

Per l'agro pontino

L'Unione Provinciale della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, informa che nel prossimo anno, saranno chiamate un buon numero di famiglie coloniche friulane per essere destinate ai poderi del comprensorio dei nuovi Comuni di Sabaudia e Pontinia.

Nella famiglia colonica occorre che almeno un componente sia combattente della grande guerra. I titoli di preferenza sono:

1. Ottima qualità morale e civile. — 2. Costituzione organica della famiglia con almeno tre uomini atti al lavoro (fra i 18 e 65 anni) e due donne — 3. Attitudini ai lavori agricoli e capacità a condurre un podere.

Le relative domande dovranno essere presentate al Municipio (Sezione demografica) non più tardi del 20 c. m.

Refettorio materno

Nella ricorrenza del IV Novembre, è stato inaugurato il Refettorio Materno organizzato anche quest'anno dal Comitato comunale Maternità ed Infanzia.

Presenti il Podestà e Presidente del Comitato, S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, il Segretario del Fascio, il Fiduciario di zona del P. N. F., il comandante del Presidio militare, il tenente dei Carabinieri, il Presidente dell'Asilo Infantile, il Direttore didattico, il Segretario del Comitato, Donna Amelia Leicht e signorina, la signorina Amelia Zuliani ed altre autorità, nella sala del Teatro delle Orsoline, gentilmente concessa, fu a cura di quelle Rev.me Madri, somministrato il pranzo a 35 madri e 40 bambini. Tale utilissima forma di assistenza continuerà per tutto l'inverno.

Neo dottore

Giunge notizia da Napoli che in quell'Ateneo si laureava in legge Giustino Sannini figlio di donna Maria Sannini Sandrini di Cividale e del comm. dott. Gennaro Sannini vice Prefetto con funzioni di capo di gabinetto di S. E. l'Alto Commissario di Napoli.

Al giovanissimo neo dottore, nipote del nostro Podestà, vivissimi rallegramenti.

Neo cavaliere

Il signor Giulio Muner, Capostazione della Società Veneta di Cividale, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia per le sue benemerenze, sia come funzionario che come cittadino che ha sempre dato con passione l'opera sua a vantaggio delle locali Istituzioni.

Al neo cavaliere vivissime congratulazioni.

Tiri militari sul Monte dei Bovi

Il Podestà avverte che nei giorni 6 e 8 novembre 1933 XII sul Monte dei Bovi saranno eseguite delle esercitazioni militari con tiri di mitragliatrici.

Prima dell'inizio e durante i tiri, sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso quale segnale.

Corso di educazione fisica dell'O. N. Balilla

Il Commissario del Comitato Comunale O. N. B. comunica che il Corso di Educazione Fisica per Direttori Didattici ed Insegnanti, avrà inizio con il giorno 16 novembre p. v. anzichè con il giorno 9 come in precedenza stabilito.

SESTO AL REGHENA
Premilitari inadempienti

La Direzione del Corso Premilitare ha denunciato all'autorità competente Coassin Angelo, di Giovanni e Gerómin Sante di Giuseppe abitanti a Bagnarola perchè inadempienti all'obbligo di frequenza.

COLLOREDO di M. A.
Pro assistenza invernale

Convocati dal Segretario del Fascio sig. Ciro Petrozzi si sono ieri riuniti in una sala del Municipio tutti i membri del Comitato comunale per l'assistenza invernale con i Parroci ed il corpo insegnante. Il Segretario amministrativo diede ampia relazione del lavoro compiuto durante l'anno XI per venire incontro alla disoccupazione ed alle necessità delle 31 famiglie assistite.

Seduta stante furono esitati i distintivi ed i libretti dei francobolli inviati dalla Federazione Provinciale. Dopo animata discussione sull'accattonaggio, piaga del nostro Comune, e dopo vario proposte, furono scelte le persone incaricate della raccolta delle offerte in denaro ed in generi, che la nostra generosa popolazione vorrà offrire anche quest'anno per i poveri.

Tarcento onora i Caduti per la Patria

La traslazione di salme gloriose

Nella ricorrenza del giorno fausto e radioso fra i destini d'Italia, undici salme di Caduti nella grande guerra, figli purissimi ed entusiasti di Tarcento, sono state trasportate da quel Cimitero alla Cripta Ossario della chiesa arcipretale.

Il trasporto è avvenuto nella mattinata di sabato in forma solenne. Intorno alle undici spoglie, s'è raccolta reverente e commossa tutta la popolazione tarcentina in uno slancio di amore, di pietà e di riconoscenza insuperabili.

Le gloriose salme, unitamente ad altre numerose esumate dai nostri Cimiteri dovevano essere trasportate al Tempio Ossario di Udine.

Mons. Arciprete però, vivamente appoggiato dal Municipio, ottenne dal Commissariato del Governo per le onoranze ai Caduti in Guerra, l'autorizzazione di conservare nella Cripta Ossario di Tarcento, le undici spoglie di militari appartenenti al Comune, quasi tutte trasportate dalla pietà dei congiunti dai diversi cimiteri di guerra.

Per la inestimabile concessione avuta, la popolazione di Tarcento sente il dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti e le espressioni di viva riconoscenza al Commissario del Governo Generale Faracovi dimostratosi di una gentilezza d'animo e di una sollecitudine veramente toccanti.

Il tempo inabbronciato, se ha cagionato una necessaria variante al programma della manifestazione, non ha impedito che essa si svolgesse, come si è detto, nel modo più solenne ed imponente.

Fin dalle prime ore del mattino le vie cittadine, imbandierate e coperte da striscie inneggianti alla Vittoria, all'Italia, al Duce, al Fascismo, sono animatissime. Le Sezioni mutilati, combattenti, il Comune ed il Fascio hanno fatto affiggere un nobile manifesto, le Organizzazioni ed associazioni si portano ai vari luoghi di ammassamento da dove, per le 10 precise convengono al Cimitero, unitamente alle autorità ed al popolo per assistere alla Messa in suffragio ai Caduti.

A causa però di una pioggia, nella molesta la funzione religiosa non potrà essere consumata all'aperto per cui essa dovrà svolgersi nella Chiesa.

Al Camposanto si forma subito il corteo per il trasporto delle salme, aperto dal balilla moschettieri, seguiti dalle associazioni cattoliche, dalle piccole e giovani italiane dai balilla, dai giovani avanguardisti, dai Giovani fascisti, dai premilitari, dalla Milizia. Viene poi la fanfara del Fascio, il clero salmodiante con mons. Arciprete e quindi le gloriose spoglie dei Caduti, racchiuse in cassette ricoperte di gonfaloni. Esse sono portate a mano dai mutilati, combattenti, militi, Giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla. Fanno scorta d'onore i carabinieri ed i militi della 55.a Legione Alpina.

Subito dopo vengono i parenti ed i congiunti dei Caduti ed un folto stuolo di autorità tra cui notiamo un ufficiale superiore in rappresentanza della Divisione Militare di Udine, il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio, il Comandante di Presidio, il Pretore, ecc.

Il lunghissimo corteo è chiuso dai mutilati, combattenti, ex Alpini, fascisti e dalle altre associazioni cittadine.

Esso si snoda per via Dante e risalendo per il viale Vittorio Emanuele si porta tra due fitte ali di popolo, in piazza del Littorio. Da qui, le salme sono trasportate davanti al monumento ai Caduti, sul quale viene deposta una grande corona di alloro, mentre il presidente della Sezione Combattenti cav. dott. Intigro fa lo appello dei Caduti: Pividori Emenegildo, Vattolo Ottelio, Del Fabbro Giacomo, Cussigh Antonio, Foschia Massimo, Pellarini Vittorio, Colautti Aldo, Galli Giovanni, Tomat Ernesto, Tomat Antonio, Blasizzo Giovanni.

Ad ogni nome la folla risponde: Presente.

Terminato il rito, il corteo sfila composto e reverente davanti alle spoglie dei Caduti salutando romanamente per poi disporsi ai lati della via Roma e via Morgante ultimo tratto dell'indimenticabile trasporto.

Qui la manifestazione raggiunge il suo punto culminante di emotività e di bellezza.

Le salme gloriose passano tra un religioso silenzio in mezzo ad una fiumana di gente irrigidita sull'attenti col braccio teso nel saluto romano: le forze armate presentano le armi; i gagliardetti, le fiamme, le bandiere si inchinano. Passano tra un'apoteosi di amore, di riconoscenza e di pietà, mentre la fanfara suona le note del « Piave ».

Abbiamo visto molti cigli inumidirsi, abbiamo visto da tutti i volti l'espressione della gratitudine irradiata dalla fede e dalla volontà per la certezza del domani, per la sicurezza che il Loro sacrificio, vindice il Fascismo ed il nostro amato Duce, non si è compiuto invano.

Le salme sono portate in chiesa sull'altar maggiore, sul quale hanno preso posto tutte le autorità, le bandiere. La chiesa è gremitissima di folla. Dopo la Messa, in suffragio dei Caduti, Mons. Arciprete ha pronunciato patriottico, nobilissimo discorso, ricordando il sacrificio dei nostri 600 mila morti e le virtù magnifiche del Fascismo e del suo Duce restauratore della Patria potenziatore della Vittoria.

Le Spoglie gloriose dopo la messa, sono state deposte nella Cripta-Ossario sottostante nella quale all'ombra della Chiesa, e nel bacio di Dio hanno trovato il loro eterno riposo.

Infine, a chiusura della riuscitissima commovente cerimonia, è stato cantato il Te-Deum di ringraziamento.

Anche nella Cripta-Ossario è stata deposta, a cura della Associazione combattenti, una grande corona di alloro.

Il sacro luogo è stato, per tutta la giornata di sabato, meta di un continuo pellegrinaggio.

Durante lo svolgimento della manifestazione tutti gli esercizi pubblici sono rimasti chiusi.

Alla sera gli edifici pubblici, il Monumento e la Cripta sono stati illuminati.

Al Monumento ai Caduti hanno prestato, la guardia d'onore per tutta la giornata, i combattenti e i Giovani fascisti.

Beneficenza

Nell'occasione delle nozze di Livio Di Lenardo con la signorina Moretti, lo sposo ha fatto pervenire L. 20 al Comitato fascista di Assistenza Civile e la famiglia della sposa pure L. 20.

TREPPO GRANDE

Il decesso di don Sclabi

Ha chiuso la sua nobile esistenza il Parroco di questo Capoluogo sacerdote Luigi Sclabi.

La sua scomparsa, ha prodotto in paese silenzio dolore e profonda impressione, benchè da diverso tempo ogni buona speranza sulla sorte del povero Parroco fosse perduta, giacchè una lenta e penosa malattia aveva in questi ultimi due anni intaccato e completamente distrutto la sua fibra.

Lo scomparso aveva 64 anni e da circa 25 anni svolgeva la sua nobile missione in questa parrocchia presso la quale, per le sue precelari virtù di educatore spirituale e per la bontà d'animo e di cuore che lo distingueva, aveva saputo acquistarsi un affetto devoto e la massima stima dei parrocchiani.

In forma solenne, si sono svolti i funerali, riusciti un commovente tributo di devozione, di affetto e di gratitudine verso l'estinto.

Un lungo corteo, aperto dalla scolaresca, (i bimbi, con gentile pensiero, recavano ognuno in braccio un mazzo di fiori) ha accompagnato la salma all'ultima dimora. L'intero paese ha partecipato alla mesta cerimonia ed ogni frazione ha inviato una propria corona di fiori, accanto a quelle dei parenti che seguivano la bara portata a spalla dai parrocchiani. Notavansi pure le autorità locali, gli insegnanti e moltissimi sacerdoti, convenuti da tutti i paesi circonvicini. Prima della tumulazione il sig. Mario Porta con toccanti parole ha rievocato brevemente la figura dello scomparso nella sua opera e bontà luminose ed ha recato alla salma l'estremo accorato saluto di tutti i parrocchiani.

POCENIA

Il 4 novembre a Paradiso

Particolare rilievo assume ogni anno la cerimonia commemorativa del 4 novembre al quadrivio di Paradiso.

Quest'anno, XV anniversario della data fatidica, maggiore affluenza di popolo e di combattenti, tutti dai paesi finitimi, ha reso imponente e suggestiva l'adunata.

Gli è che il crocicchio di Paradiso è qualche cosa che sta a sè e non può confrontarsi con i monumenti che ogni paese d'Italia ha voluto erigere in onore e per gratitudine verso i propri figli Caduti sulla vasta fronte di combattimento.

Al quadrivio di Paradiso alla vigilia dell'armistizio, caddero invece i giovani figli d'ogni parte d'Italia. Essi si sacrificarono per l'ideale della Patria che è di tutti; vollero spingere ancora più in là i segni e la conquista delle nostre armi e vedere ancora una volta le terga del secolare nemico in fuga, davanti alle bandiere di Italia.

Sul luogo stesso, ove più cruenta fu la zuffa tra le nostre ardite e ardenti pattuglie e le rabbiose e ancor tenaci retroguardie d'Absburgo, che volevano contenderci il passo fino all'ultimo, s'innalza semplice e nudo un cippo - monumento che eterna il nome di quegli eroi che si immolarono per un nobilissimo ideale.

Davanti a quest'ara non si passa indifferentemente e senza sentire il bisogno di fermarsi in più raccoglimento. Qui traggono ogni anno nel pomeriggio del 4 novembre folle di superstiti della grande guerra e il Popolo ad esaltare il sacrificio di quei prodi e venerare il luogo ove il grande ardimento rifulse in tutto il suo splendore.

Alle ore 14 di sabato parti da Paradiso un corteo, con alla testa la bandiera della Sezione dei Combattenti di Torsa, che sempre promosse l'iniziativa della bella cerimonia.

Un chilometro e mezzo di strada divide la borgata di Paradiso dal quadrivio. Qui sostò il corteo e davanti al monumento, il presidente della Sezione dei combattenti di Torsa, Luigi Gigante, con eccelse nobili parole, commemorò la storica data e il meraviglioso fatto d'arme.

Dopo un minuto di raccoglimento, tutti in corteo si portarono a Paradiso, ove in quella chiesetta si svolsero solenni funzioni religiose in onore dei Caduti.

Un furto

Un negozietto di proprietà di Anna Buran, vedova Stropolo, che da qualche anno è oggetto della persecuzione dei ladri, è stato visitato nella notte tra sabato e domenica da ignoti che hanno involato un residuo di roba, ivi esistente e circa cinquanta lire in un cassetto.

Per penetrare nel negozio i ladri hanno attraversato un campo adiacente alla casa, e rotto con un sasso un vetro di una finestra a pian terreno si sono introdotti nella cucinetta e di qui nel negozietto che dà sulla strada. Han fatto man bassa in quel poco che c'era e per dispetto han lacerato le pagine di un libro di conti.

Una macchina da cucire, che era in un tavolo, non ha attirato l'attenzione dei ladri, i quali prima di andarsene indisturbati, consumarono una piccola colazione con del pesce lasciato la sera innanzi dalla Buran.

OSOPPO

L'omaggio della Colonia elioterapica al Capo del Governo

La Sezione Combattenti ha fatto pervenire al Capo del Governo, attraverso l'on. avv. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, un album di fotografie della Colonia Elioterapica Principessa di Piemonte. Allo stesso on.le Rossi, Presidente del Direttorio Nazionale Associazione Combattenti, è giunto il seguente telegramma: «S. E. Capo Governo incarica rendersi interprete suoi vivi ringraziamenti presso Combattenti dottor Valentino Morandini per omaggio album pervenuto suo cortese tramite. Segretario particolare: Chiavolini».

LE OPERE DELL'ANNO XI

MEDUNO. — Nuovo edificio scolastico del Capoluogo. - Costo Lire 166.000. - Progetto Ing. B. Brovedan - Impresa A. Doz.

Il saluto al cap. Roberti

Il 4 Novembre ufficiali del Presidio ed autorità cittadine hanno offerto il loro cordialissimo saluto al capitano sig. Roberti, trasferito al 1. regg. Artiglieria da Montagna, di stanza a Torino. La notizia della partenza dell'egregio ufficiale è stata appresa con vivo dispiacere da quanti lo conoscevano. Sul Forte di Osoppo egli lascia buoni ricordi. Difatti sono sue, in gran parte, le iniziative di sistemazione e di abbellimento dello storico colle. Il capitano Roberti era un modello di attività e di attaccamento al dovere.

Dissero parole di saluto affettuoso al partente il magg. cav. Giovanni Ion, che presentò al capitano Roberti un omaggio-ricordo a nome di tutti gli ufficiali del Gruppo Conegliano; il Podestà sig. cav. Antonio Faleschini che ci tenne a dichiarare come l'egregio ufficiale si era cattivato la stima della popolazione, ed infine parlò a nome degli ufficiali della 55.a Legione alpina il Console sig. cav. Alberto Liuzzi, che mise in risalto l'affetto e lo spirito di cameratismo che sempre ed esisteranno sempre fra le Camicie nere alpine e gli Artiglieri da montagna, uniti dal fascino per l'Alpe dal comandamento del Duce di contribuire col sacrificio alla prosperità della Patria.

Conferenza di Anna Fabris

Probabilmente, sabato 11 corr., sarà ad Osoppo per tenere una conferenza la scrittrice e poetessa Anna Fabris (Fabiana).

In Cimitero

Il giorno della commemorazione dei defunti, nel nostro Cimitero i tumuli e tombe erano bene sistemati ed ornati. Nella Cappella del Cimitero, dove due lapidi ricordano con i singoli nomi, i Caduti della grande guerra, è stata celebrata la Messa il 2 novembre.

POZZUOLO

La Scuola agraria celebra la Vittoria e la Marcia su Roma

Anche presso la locale Scuola Agraria la data gloriosa è stata solennemente celebrata agli alunni, assieme alla data non meno gloriosa che ricorda la Marcia delle Camicie nere su Roma eterna. Dinnanzi agli alunni ed alle autorità del luogo, al Corpo insegnante, il prof. dott. Francesco Cocchiarella Preside della R. Scuola di Avviamento professionale di Udine, tenne il discorso, mettendo in felice rilievo l'importanza storica delle due date, che rappresentano due vittorie e l'inizio trionfale di ascesa del nostro popolo. Invitò gli allievi ad apprendere dall'eroismo dei combattenti, dalla fede delle Camicie nere l'esempio per essere degni cittadini della Patria fascista, della Patria di Benito Mussolini.

Fu calorosamente applaudito. Quindi il cav. Nino Florino declamò una serie di piacevoli poesie, che piacquero assai. Anche egli fu applaudito.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Tesseramento P.N.F.

Presso la Segreteria Amministrativa, sono giacenti le tessere di quei fascisti che ancora non hanno provveduto per il ritiro. Si rammenta che essendosi già chiuso l'anno XI è doveroso ed opportuno che ogni iscritto si metta immediatamente in regola relativamente al passato esercizio amministrativo.

Il 28 ottobre e il 4 novembre celebrati alle Scuole Medie

Presenti tutti gli insegnanti e le scolaresche al completo dell'Istituto tecnico inferiore e dell'Istituto Magistrale superiore, è stata tenuta, in forma solenne, la celebrazione del 28 ottobre e del 4 novembre.

Dopo brevi parole del Preside dott. prof. Andreuzza, ha parlato l'oratore ufficiale, prof. Enrico Bressan, che con molta efficacia ricordò l'importanza storica, nazionale e mondiale, delle due date, invitando gli alunni al più puro compimento del dovere.

La cerimonia si chiuse con un istante di raccoglimento in omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione.

Lettere minatorie

Per espresso desiderio degli interessati, la nostra cronaca si è occupata prima d'ora del fatto che, da parecchio tempo, alcune persone di Tolmezzo, andavano ricevendo delle lettere mediante le quali si imponeva loro di versare in luogo precisato, delle precisate somme. Ben s'intende, nessuno si lasciò intimidire dalle minaccie di morte espresse nelle lettere, e di cui autori, vedendosi non presi sul serio, replicavano con ostinatezza ora a questo ed ora a quello dei presi di mira, stando però tanto bene in guardia da non mai cadere nelle trappole che venivano loro tese.

In una delle ultime lettere, i delinquenti alternavano la ferocia delle espressioni al « fare pietoso », promettendo anche la restituzione del denaro e professando relazioni di parentela colla persona che ultima volevano colpire.

L'autorità che ha lungamente e silenziosamente indagato, dirà presto la sua parola.

Progetti di modifica della facciata del municipio

Nelle vetrine del camerata Moruari, sono esposti due progetti di modifica della facciata del Municipio di Tolmezzo.

Sono opera dell'architetto cittadino camerata Filipuzzi e del professor Donadon. Intorno a due bellissimi lavori si raccolgono i più ammirati consensi, oltre che congratulazioni con chi i progetti ha ordinato e compiacimenti vivamente cogli esecutori.

Ranci di combattenti

La data del IV Novembre è stata festeggiata dagli ex combattenti con un rancio a Villa Leguio. Anche i combattenti di Villa Santina si sono riuniti all'Albergo Mirai.

La fiera di Ovaro

Il giorno 11, corr., nella ricorrenza di S. Martino, sul prato comunale, in quel di Ovaro, si svolgerà la tradizionale, importantissima fiera di animali e merci.

Il mercato rimandato

La fiera annuale di animali e merci che era stata disposta per la giornata di lunedì è stata giustificata dal cattivo tempo.

La gente è affluita ad era scarsissima e c'è stata scarsezza di affari dato che il mercato dei bestiame è venuto quasi totalmente a mancare.

Il podestà pertanto ha stabilito che il mercato sia rimandato a lunedì prossimo, 13 corr.

Mercato bovino annuale

Quest'anno il numero dei capi bovini non raggiunse il centinaio.

Il bestiame presente era in genere di scarso valore ed in grande parte destinato al macello.

Questi mercati servono per smaltire il bestiame che non è più atto ad essere mantenuto, mentre le buone bovine vengono di solito direttamente vendute in stalla.

Pur tuttavia comparvero sul mercato delle bovine che spuntarono prezzi superiori alle mille lire.

Si notò, con vero compiacimento, che i prezzi aumentarono del 20 - 25 per cento su quelli dell'anno scorso. Gli affari in genere, furono più scarsi; ed i prezzi inferiori di quelli ottenuti sul mercato di Villa Santina.

FORNI AVOLTRI

Il nuovo Commissario Prefettizio

In seguito alla tragica morte del benemerito Commissario del Comune Lino Romanin, S. E. il Prefetto ha provveduto all'incarico di un nuovo Commissario nella persona del signor Bepi Romanin «Sottocorona» fascista del 1920, segretario Amm. del Fascio di Combattimento e della Sezione Combattenti.

Il popolo di Forni Avoltri porge al nuovo Commissario, vive congratulazioni.

AMARO

Il premio ad un valoroso

Il camerata Carlo Mainardis di anni 20, fratello del Commissario del locale Fascio di Combattimento, è stato in questi giorni decorato, per decisione del presidente della Repubblica Francese, di medaglia d'argento di 1.a classe, al valore civile, per il coraggio dimostrato in un incidente aviatorio successo ad Antony (Francia) il 20 dicembre 1932.

Come si ricorderà, un apparecchio militare francese allora, precipitò su Antony, rimanendo infilato sul tetto di una villetta. Il Mainardis fu tra i primi ad accorre, e, mentre stava estraendo il cadavere del pilota dall'apparecchio, condivenuto da un agente di polizia, la benzina, gocciolando sopra un fornello acceso del tetto sfondato, provocò lo scoppio del serbatoio.

Il rogo fece circa una ventina di persone e tre soccombettero. Il Mainardis, preso in pieno dalla fiammata, riescava di portarsi in salvo se non che il poliziotto semisvenuto cadde ai suoi piedi. Il giovane — con pronta decisione — non lo avesse afferrato, portandolo di peso fuori dal rogo e precipitandosi con lui da un'altezza di oltre 4 metri.

Il Mainardis che rimase per un mese all'Ospedale, ora è interamente rimesso. Al caro camerata, serio, laborioso, vive congratulazioni per la meritata ricompensa.

Furto di pennuti

Nella casa di certo Pascoli — gli invariabili ignoti — sono penetrati, riuscendo a fare prendere il volo a 3 galline.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 novembre 1933-XII)

Affari approvati

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA: Modifica capitolato servizio medico.

MARTIGNACCO: Variazioni alla pianta organica.

POCENIA: Modifica al regolamento organico.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA: Modifica al regolamento organico.

TRIVIGNANO: Istituzione posto applicato d'ordine in sostituzione del posto di messo scrivano.

VILLA SANTINA: S. GIORGIO RICH.: Regolamento servizio di economato.

FORNI AVOLTRI: Anticipazione alla Coop. Malghe per pagamento mercedi agli operai.

LAUCO: Tariffa imposta sul bestiame.

VILLA SANTINA: Concessione gratuita legname alla Milizia Forestale.

FAGAGNA: Riduzione tariffa imposta sulle vetture.

ERTO CASSO: Tariffa imposte consumo.

RIGOLATO: Conferma in carica dell'attuale appaltatore del dazio.

MAIANO: Contratto assicurazione immobili e mobili contro l'incendio.

CIVIDALE: Sussidio al Comitato Maternità Infanzia — Contributi per onorare la morte del Podestà di Udine.

PASIANO DI PORDENONE: Contributo al Comitato Infanzia di Pordenone.

ARTA: Contributo alla scuola professionale femminile.

SESTO AL REGHENA: Sussidio famiglie coloniche Rozza e Gardin.

TOLMEZZO: Morgante Gio. Batta, svincolo cauzione taglio bosco Medelit.

TARVISIO: Svincolo cauzione contratto affittanza «Taverna Municipale».

TREPPO GRANDE: Spizzo Giovanni, esonero cauzione commerciale.

PORDENONE: Contributo straordinario all'Istituto Filarmonico.

Affari vari

TRAMONTI DI SOTTO: Modifiche al regolamento organico. (rinvio).

PRATO CARNICO: F.lli Puntil svincolo cauzione taglio bosco Selvo. (accordo).

TOLMEZZO: Esenzione imposta consumo sui mobili e materiali da costruzione di edifici di proprietà comunale e O. P. (non approva).

COMEGLIANS: Contributo all'Op. Nazionale Balilla. (approva eccezionalmente).

GEMONA: Contributo all'Ente Opere Assistenziali. (approva con riserva).

S. GIORGIO RICH.: Assunzione spese funerali applicato municipale. (rinvio).

S. DANIELE: Contributo per la IV. Festa dell'uva. (approva in via eccezionale).

PALMANOVA, Ospedale: Concorso manifestazioni assistenziali. (approva in via eccezionale).

GEMONA: Contributo all'Opera Naz. Balilla e al Fascio di Combattimento. (approva con riserva).

LAUCO: Dionisio Ottavio, esonero cauzione commerciale. (accordo il differimento per sei mesi).

LATISANA: Zanon Carolina, rinegata licenza commercio. (respinge).

MARTIGNACCO: Contributo per la giornata della Madre del Fanciullo. (approva con riserva).

S. GIORGIO RICH.: Contributo all'Ospizio Marino Friulano. (approva con riserva).

MARTIGNACCO: Contributo giornata della Madre e del Fanciullo. (approva con riserva).

GEMONA: Sussidio al Patronato Scolastico. (approva con riserva).

CERVIGNANO

Attività dei vigili municipali

Durante il decorso mese di ottobre questi vigili municipali elevarono le seguenti contravvenzioni a trasgressori dei regolamenti municipali e di P. S.

A conducenti di autoveicoli: 4; per biciclette senza fanale, 5; per biciclette senza campanello, 5; per biciclette senza freni, 2; per carretti senza targa, 5; per carretti senza freni, 2; per carretti senza fanale, 2; per carretti senza bollo, 3; per carretti senza bollo, 3; per quadrupedi incustoditi, 2; a conducenti di carretti marcianti a sinistra, 1; per cani senza museruola, 1; per vuotatura di pozzo nero prima dell'orario, 2; per mendicità, 1; per vendita merce in località non consentita, 3; per protrazione di orario di negozi generi alimentari, 2; per protrazione di orario a botteghe di barbiere, 2.

Stato Civile di ottobre

Matrimoni celebrati: Ballaben Bruno con Fornasir Pierina — Nali Sergio Francesco Michele di Sante — Bidut Luciano Giovanni di Guido — Tomasin Ada Maria di Giuseppe — Altran Luciano di Giovanni — Altran Fedora di Francesco — Furlan Sergio Italico di Rosa — Piusigh Luigi di Antonio — Bertoz Manilo di Luigi — De Biasio Rosina Pasqua di Sebastiano — Tujach Leda Loretta di Eugenio — Pelos Edorina di Angelo — Pelos Nerina di Angelo — Martelossi Bernardina di Dante — Scapinello Giorgio Edi di Vettore — Zampar Umberto di Antonio — Colussi Roberto Paolo di G. Batta — Guarneri Maria Teresa di Antonio — Colussi Roberto Paolo di G. Batta — Guarneri Maria Teresa di Guido.

Morti: Ballaminut Giulio fu Renato di anni 19.

Persone emigrate dal Comune 45, delle quali 24 maschi e 21 femmine.

Persone immigrate nel Comune 67, delle quali 32 maschi e 35 femmine.

Un piccolo valente artista

Apprendiamo con vivo compiacimento che al Balilla Moschettiere Otello Bacchia, figlio del Cancelliere della locale Regia Pretura, è stata assegnata dall'Istituto Nazionale di Providenza e Mutualità tra Cancellieri e Segretari giudiziari, una borsa di studio di lire mille quale alunno del IV Corso di violino presso l'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine.

Il bravo giovinetto, che è anche studente al III Corso del locale Istituto Tecnico Inferiore, fin da bambino dimostrò una spiccata tendenza allo studio del violino, imponendosi alla attenzione dei competenti per un senso veramente spiccato, nell'interpretazione dell'arte della musica, in maniera da far pronosticare in lui un vero artista.

Per queste sue attitudini musicali, che la natura ha voluto elargirgli, fu già premiato con una ambita borsa di studio conferitagli da S. E. il Capo del Governo ed un'altra dalla presidenza dell'O. N. B.

Al bravo giovinetto vivi rallegramenti e l'augurio migliore.

La disgrazia di un macellaio

Ieri verso le ore 15 il macellaio apprendista Antonio Minussi di Domenico di anni 20 da Cervignano, mentre nel locale macello era intento alla squartatura di una armenta macellata, il coltello che teneva in mano gli scivolava dalla stessa, andando a colpirlo all'avambraccio sinistro. Fu prontamente curato dal dr. Beltrame ed il medico che gli riscontrava una vasta e profonda ferita lacero contusa, e sottocute, e sottocute, la massa muscolare e vasi sanguigni.

Il Minussi ne avrà per una ventina di giorni s. c.

Metricola in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositata per la pubblica ispezione nelle ore antimeridiane di ufficio, per un periodo di giorni 15 consecutivi la matricola degli Artigiani per l'anno 1932 della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia Artigianato provinciale di Udine.

FANNA

Funebri Cassini

Ha avuto luogo la traslazione in questo Comune dal Cimitero di S. Donà di Piave dove era stato temporaneamente deposto, del feretro contenente la salma del giovane Francesco Cassini, periti tragicamente incidente stradale cui vennero fatti a suo tempo ...

Nonostante l'imperversare tempo una numerosa folla si è unita alle autorità locali ed in rappresentanza del Fascio e delle Associazioni giovanili del Fascio ... incontrarsi il triste convoglio nebro all'ingresso nel territorio del Comune, si seguì fino ... cessivamente formatosi verso la Chiesa parrocchiale, dove fu celebrata una solenne officiatura.

Il feretro fu trasportato a spalla alla Chiesa che al Cimitero dai Giovani fascisti che ricordavano nel defunto il camerata dei primi anni del Fascismo e fu tra i fondatori dell'Avanguardia giovanile fascista.

Mentre la bara scendeva nel mulo il Segretario del Fascio Combattimento fece l'appello e lo scomparso col rito fascista, gagliardetti e piegarono nell'estremo saluto.

PORDENONE

Disguido!

Segnaliamo il mancato arrivo « Fuori sacco », spedito da Pordenone e non giunto al giornale. Causa questo deplorevole disguido (che ci giunge a molti altri dei generi) siamo oggi privi della cronaca pordenonese.

Ieri alle 12,15 dopo lunga lotta cessava di vivere il

Cav. GIOVANNI SBRACI

Contabile del Collegio Arcivescovile Bertoni

La moglie GIULIA GEMIN..., il piccolo ITALO e i PARE... tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10, partendo dalla abitazione in via Antonio num. 7.

La presente serve da partecipazione personale.

Udine, 8 novembre 1933.

Avviso

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario della R. Pretura di Cervignano del Friuli

RENDE NOTO

che il giorno 14 novembre 1933 XII, alle ore 10.30 ant. avrà luogo in Cervignano, la vendita, a mezzo di pubblico incanto di circa 2400 quintali di fieno circa, quintali di granoturco in pannocchia e 60 quintali circa di ... mento.

Cervignano, li 5. 11. 1933-XII.

L'Ufficiale Giudiziario
f.to MURARO DOMENICO

IN NOME DI SUA MAESTÀ VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine, visti gli atti processuali a carico di PINTO MARIN di Cosimo, domiciliato in Udine, Via Gorizia imputato di contravvenzione alla norma degli art. 19, 47, R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033 e art. 11 R. D. L. 2. 3. 1932 N. 1... per avere posto in vendita il 1933 del vino ... le cui indicazioni per il grado alcolico sul recipiente nel locale di vendita.

OMISSIS

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 100 (cento) di ammenda ed alle spese di procedimento oltre la tassa di decreto L. 35, ordina la pubblicazione della sentenza nel giornale Il Popolo del Friuli.

Dato a Udine, li 31. 10. 1933-XII.

Il Pretore: f.to BOSCHIAN

Il Cancelliere: f.to ALBANESE

Per copia conforme per uso pubblicazione

Udine 2 novembre 1933 - XII.

Il Cancelliere: FERUGLIO

CRONACA CITTADINA

La solenne funzione in Duomo in suffragio del co. Gino di Caporiacco

Nella chiesa Metropolitana è stata celebrata ieri mattina la solenne funzione in suffragio del compianto ed indimenticabile Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, nel trigesimo della sua scomparsa. Celebrazione solenne e commovente perchè si è rinnovato l'omaggio unanime e deferente, delle autorità e del Popolo, alla memoria di Colui che tanta parte di se stesso dedicò al bene pubblico. E' stato rinnovato il rito d'amore verso Colui che seppe lenire e comprendere tanti dolori; verso il saggio amministratore, verso il fedele camerata.

La funzione ebbe inizio alle ore 10. Il vasto, maestoso Tempio era tutto parato a lutto; dinanzi all'altare maggiore, ai piedi del coro, era stato eretto il catafalco, adorno di fiori e piante verdi, attorno al quale erano accesi fiammelle e ceri.

Dinanzi alla mole funeraria era stata deposta una grande e bella ghirlanda, omaggio affettuoso degli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco alla memoria del loro indimenticabile Presidente. La corona fu poi trasportata nel cimitero di Caporiacco e deposta ove riposa la salma dello Scomparso.

Già prima dell'ora fissata per l'inizio della sacra funzione, le ampie navate laterali erano stipate di rappresentanze e di Popolo; la navata di centro era tenuta sgombra da due file di orfani di guerra che, partendo dal portone principale d'accesso, andavano fino al limite del coro, in modo da formare un corridoio lungo il quale era stato stabilito il passaggio delle autorità.

L'afflusso per i cittadini era stato disposto dalle due porte laterali a quella centrale, nel mentre le rappresentanze, le associazioni con bandiera avevano accesso dalla porta attigua al campanile e da quella di fronte alla chiesa della Purità.

Le organizzazioni giovanili del Partito, quelle sindacali, dopolavoriste, d'arma erano rappresentate largamente; così pure le varie istituzioni scolastiche cittadine, i collegi, gli istituti medi erano presenti con le loro insegne e con i loro capi.

Agli ingressi, prestavano servizio d'onore vigili municipali e civici pompieri in alta uniforme; vigili e pompieri formavano pure guardia d'onore agli angoli del catafalco.

Nel coro, a sinistra dell'altare maggiore, assistevano alla funzione la vedova contessa Elodia di Caporiacco-Orgnani Martina, ed i cognati conti Ettore e Lodovico Orgnani Martina. Erano pure presenti lo zio co. Giuliano di Caporiacco, i cugini conti di Caporiacco, Orgnani, Valentinis ed altri famigliari.

A destra dell'altare, sugli appositi seggi avevano preso posto le principali autorità: S.E. il Prefetto, S.E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Vice Podestà, gli on. senatori Spezzotti e Segrè, il Comandante la Divisione Militare ed altri generali del Presidio. Presenziavano pure la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, il segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, il Comandante il 13.o Gruppo Legioni Milizia V. S. N., il Direttore delle R.R. Poste, il presidente del Tribunale, il R. Questore, il direttore della Banca d'Italia, il direttore della Banca del Friuli ed altre personalità.

La Consulta comunale era intervenuta al completo, ed erano presenti i membri del Direttorio Federale e del Direttorio del Fascio di Udine e ufficiali superiori in rappresentanza delle varie Armi del presidio.

Di fronte, su apposito inginocchiatoio aveva preso posto S. E. l'Arcivescovo, ch'era accompagnato dal cav. uff. mons. Dell'Oste e da mons. Covassi.

Ai rispettivi posti notavansi poi: il Capitolo Metropolitano, rappresentanze dei Parroci urbani, della Curia Arcivescovile, della Giunta Diocesana, del Seminario.

All'ingresso del coro, stava la bandiera del Comune scortata dai valletti municipali in alta uniforme.

Immediatamente dietro la balaustra del coro erano schierate larghe rappresentanze del R. Collegio Femminile Uccellis, della Società Protettrice dell'Infanzia, del Preventorio Infantile antitubercolare di Carraria.

La Messa

Alle ore 10 precise ebbe inizio la Messa solenne; celebrava l'arciprete della Metropolitana assistito da un diacono e da un sub-diacono.

Durante il funebre uffizio, la cantoria di S. Cecilia, diretta dal maestro don Roussel, eseguì della musica di circostanza del Perosi, del Gruber e del Tavoni.

Dopo la Messa, seguirono le esequie con la benedizione al tumulo.

Terminata la funzione tutte le autorità hanno rinnovato alla vedova co. Elodia ed ai congiunti, espressioni di cordoglio.

Per l'offerta del labaro alla "Famiglia friulana"

Continuano a pervenire agli Uffici della Federazione Commercianti e delle dipendenti Delegazioni Mandamentali sempre più numerose le adesioni per l'offerta del labaro sociale alla «Famiglia Friulana» d'America, adesioni che provano come l'iniziativa abbia incontrato ed incontri l'unanime consenso e come essa sia destinata a raggiungere il più lusinghiero dei risultati.

«Il Commercio Veneto» pubblica il seguente primo elenco di sottoscrittori che comprende le adesioni di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, di S. E. l'Arcivescovo e delle maggiori autorità della Provincia.

S. E. gr. uff. dr. Temistocle Testa, Prefetto di Udine, lire 100.

Medaglia d'Oro, on. Pier Arrigo Barnaba, Segretario Federale, lire 50.

Gr. uff. on. co. avv. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, lire 100.

Co. dr. Francesco Rota, senatore del Regno, lire 50.

S. E. bar. Elio Morpurgo, senatore del Regno, lire 25.

S. E. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, senatore del Regno, lire 25.

S. E. prof. Pier Silverio Leicht, deputato al Parlamento, lire 25.

S. E. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, lire 50.

On. co. dott. Francesco Tullio, deputato al Parlamento, lire 25.

Visite di ingegneri ai lavori di acquedotti

Il giorno di martedì 14 novembre corrente gli ingegneri inscritti al Sindacato provinciale fascista ingegneri visiteranno i lavori per gli acquedotti di Udine, del Cornappo e di Tarcento-Buia.

La gita, promossa dal Gruppo Acquedotti e Fognature, si svolgerà col seguente orario-itinerario:

Ore 9: Udine (Via Manin 1) partenza dalla sede del Sindacato.

Ore 9.30: Zompitta, visita ai lavori per l'Acquedotto di Udine. — Transito da Tricesimo (piazza ore 10.30; da Tarcento (piazza Littorio) ore 10.45.

Ore 11: Pradielis, visita ai lavori per l'Acquedotto Tarcento-Buia. — Transito di ritorno da Tarcento (piazza Littorio) ore 12.45.

Ore 13: Tricesimo, colazione all'Albergo Boschetti (gentilmente offerta dalla S. A. Stabilimenti di Dalmine e dalle Imprese Coschia e Tonat).

Ore 15: Tricesimo, visita ad un serbatoio pensile ed ai lavori per l'Acquedotto del Cornappo.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Erto Casso

Con provvedimento in data 8 novembre XII il fascista Martinelli Giovanni è stato esonerato dalla carica di Segretario del Fascio di Combattimento di Erto Casso e deferito alla Commissione Federale di Disciplina.

L'ispettore di Zona, camerata Attilio Marchi, assumerà la dirigenza del Fascio suddetto in qualità di Commissario Straordinario.

Provvedimenti disciplinari

Ho inflitto la sospensione per il periodo di mesi due ai fascisti universitari

NEGRI PAOLO
CAPSONI RAIMONDO

per continuato assenteismo e per non avere indossata la Camicia Nera il giorno 28 Ottobre.

Il Segretario Federale
BARNABA

Il cospicuo contributo dell'Industria alle Opere assistenziali

L'ultimo Bollettino pubblicato dall'Unione Industriale fascista rende noto che le ditte industriali della nostra provincia, a mezzo dell'Unione, hanno versato a tutto il mese di agosto scorso al l'Ente opere assistenziali, la somma complessiva di L. 540.805.55 e gli operai dell'Industria L. 478.779 e cent. 15.

Queste notevoli cifre dicono con quanto slancio datori e prestatori d'opera dell'Industria abbiano contribuito all'umanissima azione assistenziale del Regime, affermando anche in questo campo un elatto spirito di collaborazione corporativa.

L'inaugurazione dei corsi di cultura cooperativa

La Segreteria Provinciale dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione comunica:

Domenica 12 corrente alle ore 10 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico si inizieranno i corsi di cultura cooperativa con un discorso del comm. Rosario Labadessa Capo dell'Ufficio Studi dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione.

Tutti gli iscritti ai corsi e quanti si interessano del movimento cooperativo sono invitati ad intervenire.

Le lezioni regolari s'inizieranno il giorno 18 corrente.

Un discorso di Matteo Bartoli a Torino

Lunedì è stato inaugurato alla R. Università di Torino l'anno accademico, con l'intervento di Sua Altezza il Principe di Piemonte.

Il discorso inaugurale è stato letto dall'ordinario di linguistica Matteo Bartoli, sul tema «Questioni linguistiche e diritti nazionali». Le singole questioni, suggerite al Bartoli dall'«Atlante linguistico italiano», diretto da lui con la collaborazione di U. Pellis e G. Vidossi, riguardavano gli alloglotti d'Italia, la lotta fra il latino e il greco nell'Oriente d'Europa, le origini dell'italianità della Dalmazia e la profezia di Graziadio Ascoli che l'Europa sarà un giorno trilingue o quadrilingue.

L'oratore ha concluso rilevando il fatto che questa profezia tende ad avverarsi in favore delle quattro lingue mondiali, che irradiano dalla civiltà delle quattro Nazioni del Patto Mussolini.

"Il Commercio Veneto"

«Il Commercio Veneto» della settimana reca un ampio e interessante notiziario nazionale e delle Federazioni. Il sommario comprende inoltre articoli su: Il Commercio e la Finanza pubblica. — Il I. Convegno nazionale oleario — Il decreto disciplinante la cessione di credito per forniture con cambiale tratta — La imposta di R. M. e l'indennità di licenziamento, nonchè i prezzi sulle fiere e mercati del Veneto.

Echi del Convegno dei medici dell'O. N. B.

S. E. il Prefetto, al telegramma inviatogli in occasione del II.o Convegno Provinciale dei Medici dell'O. N. B. ha così risposto:

Sono stato spiacente di non avere potuto intervenire all'importante II.o Convegno provinciale dei Medici dell'O. N. B. qui svoltosi ieri.

I benemeriti sanitari meritano il più ampio elogio per quanto hanno fatto e si propongono di fare a vantaggio delle organizzazioni giovanili fasciste.

Il Prefetto: TESTA

Comitato udinese pro Ente O. A.

Al Comitato Udinese dell'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte, fatte fra i soci del Circolo Famigliare, per onorare la memoria del compianto cav. Raffaele de Laurentiis:

Hanno offerto L. 5 ciascuno: Migliorini cav. uff. Attilio, Ridomi cav. uff. Giuseppe, Polverosi ing. Plinio, Tonon Alberto, Lessana Ferruccio, de Paco co. ing. Bernardino, Cotterli Pietro, Angeli ing. Mario, Murero dott. Gino, Leoncini rag. Mario, Petri dott. Attilio, Marcotti dott. Pietro, Dandolo cap. Aurelio, Rigo rag. Giovanni, Albini rag. Luigi, Tosolini geom. Umberto, Griffaldi Giuseppe, Provvisionato Marino, Allegrezza ing. Ferruccio, Troian Remo, Bottura dott. Giovanni, Sarti dott. Giuseppe, Sirch ing. Giuseppe, Cosmi Giuseppe.

Carlo Scoda, L. 10.

Sono inoltre giunte le seguenti offerte in memoria del compianto tenente Guido Parussini: Famiglia Siron L. 10; Luigi ed Ida Agnola, 10. — In memoria della signora Maria Pidutti Del Frate: Famiglia Del Frate, L. 10 — In memoria del sig. Vittorio Bertazzi: Angelina ed Alfonso Benedetti, L. 5 — La Famiglia del sig. Vittorio Rea ha devoluto alle Opere Assistenziali del Comune di Udine, L. 100.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Un alto incarico al prof. Francesco Arnaldi

Dalla recente riunione del consiglio direttivo dell'Unione Accademica Nazionale, tenutasi presso la R. Accademia d'Italia, apprendiamo che il cav. prof. co. Francesco Arnaldi, vice direttore della R. Scuola Normale Superiore di Pisa, è stato messo dal Ministero dell'Educazione Nazionale a disposizione dell'Unione anzidetta, allo scopo di redigere il lessico provvisorio della latinità medioevale italiana.

Il prof. Arnaldi, che da dieci anni profonde la sua dotta opera alla R. Scuola Normale Superiore di Pisa, può vantarsi di aver saputo dare a questa il massimo impulso, portando gli allievi dei suoi corsi da sei a cento e coadiuvando efficacemente nella direzione il sen. Gentile. Le sue benemerenze nel campo dell'insegnamento superiore e degli studi classici hanno avuto ora un significativo riconoscimento con l'alto incarico conferitogli.

All'illustre concittadino porgiamo i più vivi rallegramenti.

La fanfara del 3.o Gruppo Rionale

I giovani, appartenenti al III. Gruppo Rionale, che volessero far parte della costituenda fanfara del Gruppo stesso sono invitati a presentarsi alla sede rionale, via Trento 32, dove riceveranno disposizioni e chiarimenti in merito.

Trattenimento al Dopolavoro «Edgardo Beltrame»

Sabato 11 p. v. nel teatrino del Dopolavoro «E. Beltrame» sito in via Cividale 33, ci sarà il trattenimento famigliare d'apertura della stagione 1933-34 per i soci e le loro famiglie.

La motoleggera che investe

La trentacinquenne Rosa Rondazzo fu Vincenzo, dimorante in Via Cividale 147, fu medicata ieri verso le ore 15 all'Ospedale Civile dal dott. Comin, per una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale destra ed escoriazioni multiple, guaribili in una settimana.

La Rondazzo riferì d'essere stata investita e travolta da una motoleggera.

Un tremendo contraccolpo

Il meccanico Giuseppe Codutti fu Vittorio di anni 22 dimorante in Via Tomadini, mentre ieri mattina si accingeva a metterein moto il motore di un autocarro, rimase colpito violentemente da un contraccolpo della manovella, riportando conseguentemente la frattura dell'avambraccio destro. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

Bollettino demografico di UDINE del 7 Novembre 1933 - XI

Nati	2
Morti	9
Matrimoni	3

Pubblicazioni di matrimonio

Beltrame Battista accalappiacani con Deganis Amelia casalinga — Tilatti Enrico usciere con Pellegrini Maria casalinga.

Matrimoni

Turolo Gino agricoltore con Picotti Regina casalinga — Franzolini Rodolfo elettricista con Mesaglio Adele casalinga — Rizzo Giuseppe banconiere con Cantoni Anna casalinga.

Morti

Cestaro Dolce Emilia di Gaetano di anni 28 casalinga — Tambozzo Severino fu Pietro di anni 59 operaio — Belloni Bianca fu Gio Batta di anni 20 infermiera — Pittaro Giuseppina vedova Bardusco fu Gio Battà di anni 79 casalinga — Braci cav. Giovanni Battista fu Sante di anni 71 pensionato — Cannetti Adelasia ved. da Vico fu Geremia di anni 76 casalinga — Spangaro Virgilio fu Antonio di anni 75 pensionato — Degano Feruglio Rosa fu Silvio di anni 22 casalinga — Baldassi Montagner Maria fu Domenico di anni 50 casalinga.

Un ufficio catastale alla Federazione Agricoltori

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica, che presso gli uffici centrali della Federazione stessa, funziona un apposito ufficio catastale ove gli agricoltori, potranno avere assistenza per gli eventuali ricorsi ed assumere tutte le informazioni ch'essi desiderassero in merito al lavoro in corso per la compilazione del nuovo catasto nella provincia di Udine.

Audizione alla Radio del coro di Cormons

Dalla stazione di Milano è stata trasmessa ieri sera alle ore 20.15 per via radio a cura della Ditta Egidio Galbani di Melzo, produttrice del formaggio «Bel paese», una esecuzione corale offerta da un gruppo di coristi del Dopolavoro di Cormòns. Il coro, sotto la direzione del noto maestro Ugo Spessot ha svolto il seguente programma:

1. Seghizzi: a) «Gotis de rosade», n. 1 e n. 4; b) «Il ciant del Friul». — 2. Zardini: a) «Serenade»; b) «Stelutis alpinis»; c) «La roseane». — 3. Marzuttini: a) «Ciampanis»; b) «Ce biele lune». — 4. Zardini: «Agnul mio» con commenti del maestro Vito Levi.

L'esecuzione fu udita con particolare interesse e godimento dai radio-amatori udinesi.

Riunione del Gruppo commercianti apparecchi Radio

Ha avuto luogo in questi giorni una riunione dei commercianti in apparecchi radio, alla quale è intervenuto pure il rappresentante locale della Soc. degli Autori. Sono stati presi accordi circa la corresponsione dei diritti d'Autore sulle audizioni nei negozi di vendita di apparecchi radio e grammofoni, stabilendo un'equa graduatoria sulle basi indicate dal Comitato tecnico nazionale.

Vennero quindi discusse varie questioni interessanti la categoria.

Celebrazioni nella parrocchia di S. Nicol

Una serie di celebrazioni si è tenuta domenica scorsa nella parrocchia di S. Nicolò, in occasione del Decennio dell'Associazione giovanile di A. C. «Erminio Blasoni». Nel pomeriggio, nella sede delle associazioni parrocchiali si è svolta l'assemblea, seguita da un trattenimento. E' stato pure inaugurato un busto in bronzo raffigurante l'eroe Erminio Blasoni, opera dello scultore Piccini. Ha pronunciato l'orazione ufficiale commemorativa l'ing. Girolami quale delegato dell'Ufficio Centrale di Roma, il quale, tra l'altro, rivolgeva un memore pensiero all'eroe Blasoni caduto da valoroso come tanti altri Giovani Cattolici e rivolgeva un vibrante saluto a tutti i Caduti d'Italia, ai decorati e a tutta l'aristocrazia del valore e del sacrificio italico in guerra.

Ha pronunciato elevate parole di circostanza anche S. E. l'Arcivescovo, che ha partecipato alle solennità della giornata. Alla sera è stato celebrato un solenne Te Deum nel Tempio Ossario e nel teatro del Ricreatorio festivo è stata data una recita.

Cavalierato

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il sig. Umberto De Nipote è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza viene a premiare un valoroso combattente, mutilato di guerra. Il sig. De Nipote, attualmente impiegato al locale Monte di Pietà, già sergente nel 160.o Fanteria, rimase ferito nel 1917 a quota 1050 in Macedonia, ferita per cui in seguito dovette farsi amputare il braccio destro.

Al cav. De Nipote, congratulazioni.

Corsi di istruzione per ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U. N. U. C. I. comunica:

Il Ministero della Guerra, in base all'attuale legge sull'avanzamento, ha stabilito che i sottotenenti di complemento della prima linea, devono frequentare, con esito favorevole, un corso di istruzione invernale ed i tenenti ed i capitani pure della prima linea due corsi per essere promossi al grado superiore; inoltre essi saranno richiamati in servizio per partecipare ad un periodo di esercitazioni della durata di 20 giorni (solo della I. linea, i subalterni fino all'età di 40 anni ed i capitani fino all'età di 45 anni).

Sono stati pubblicati sul Giornale Militare i limiti di anzianità degli Ufficiali di complemento che sono obbligati a frequentare i corsi quest'anno e che mi riservo di far noto al più presto: essi riceveranno la relativa comunicazione personale dai Comandi dei distretti militari ai quali sono in forza.

Tutti gli altri possono parteciparvi volontariamente; vi potranno partecipare anche gli Ufficiali della M. V. S. N.

Gli Ufficiali che non hanno obbligo di frequenza e che già hanno preso parte a due corsi, potranno iscriversi ai nuovi corsi e partecipare, se credono, alle sole esercitazioni tattiche.

I corsi verranno svolti nel periodo dicembre-marzo con congrua sospensione per le feste natalizie e di capo d'anno ed avranno essenzialmente carattere pratico. Mi riservo di comunicare il giorno dell'inizio.

Ciascun corso comprenderà una decina di esercitazioni pratiche sul terreno ed una decina di riunioni serali.

Alle esercitazioni pratiche gli Ufficiali che hanno l'obbligo di frequentare il corso interverranno in uniforme, gli altri invece possono intervenire in abito civile; il comando effettivo di reparto però sarà assunto soltanto dagli ufficiali in uniforme.

Detti corsi hanno lo scopo di mettere al corrente gli Ufficiali in congedo delle principali questioni tattiche, dei nuovi mezzi di offesa e di difesa e di addestrarli nel comando del plotone e della compagnia e reparti corrispondenti.

Per i viaggi in ferrovia durante le esercitazioni gli Ufficiali in congedo iscritti ai corsi avranno diritto alla tariffa ridotta del 70 per cento; perciò sarà loro rilasciato un certificato di iscrizione ai corsi stessi.

Le spese di viaggio dalle sedi di abituale residenza a quella dei corsi verranno, al termine dei corsi, rimborsate, sempre che gli ufficiali abbiano preso parte ad almeno due terzi delle esercitazioni ed a metà delle riunioni.

I corsi potranno essere svolti nelle seguenti località purchè si raggiunga il numero di 15 - 20 ufficiali in congedo iscritti: Udine, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Spilimbergo, Cividale, Tolmezzo, Osoppo, Tarvisio, Palmanova, Latisana e Cervignano.

Tutti gli ufficiali interessati (obbligati e volontari) dovranno inviare alla sede del Gruppo in Udine — Via Piave 1 bis — al più presto possibile e non più tardi del 20 corrente, la relativa domanda con le seguenti indicazioni: grado, casato e nome, arma, anno di nascita, anzianità di grado, residenza e indirizzo, corsi frequentati negli anni passati, Amministrazione dalla quale dipendono o professione libera esercitata, località fra quelle sopra nominate presso la quale desiderano frequentare il corso e se eventualmente sono disposti a frequentarlo in località viciniore se il corso, per insufficenza di iscritti, non potesse essere effettuato nella località preferita.

Inoltre gli ufficiali residenti a Udine dovranno dichiarare se sono destinati per mobilitazione a reparti automobilisti.

Gli ufficiali della M. V. S. N. se sono anche ufficiali in congedo dell'Esercito, dovranno far pervenire le domande a questo Gruppo; gli altri dovranno inviarle alle rispettive autorità gerarchiche, che le trasmetteranno al Comando della Divisione Militare.

Avverto che il Ministero della Guerra ha disposto che siano esclusi dalle concessioni ferroviarie stabilite per gli iscritti all'U. N. U. C. I. gli ufficiali che avendo obbligo o possibilità di frequentare i corsi, li disertano dimostrando scarsa comprensione degli alti doveri dell'Ufficiale in congedo in Regime fascista.

Infine il Ministero ha aggiunto: «L'efficienza dell'Esercito di guerra risiede sopratutto nella preparazione dei quadri in congedo: donde la necessità ed il dovere di dedicare ogni maggior cura a questi centri di addestramento guerriero, utilizzando per tale altissimo scopo la collaborazione di due formidabili forze del Regime: la Milizia della Rivoluzione e la U.N.U.C.I., il cui capo è il Segretario del Partito Nazionale Fascista».

Questa volta è... Facile

Questa volta il protagonista della quotidiana cronachetta è il sig. Tarcisio Facile di Luigi d'anni 32 dimorante in Via Prefettura: egli lasciò la propria bicicletta incustodita fuori di un'osteria di Ceresetto, e mentre assisteva allo svolgersi delle dolze, il velocipede sparì per ignoti lidi. Il furto fu denunciato.

Blacaman e i Nani domani al Puccini

Domani, come abbiamo annunciato, avrà luogo la prima delle due rappresentazioni straordinarie di «Blacaman» il fakiro indiano, che si presenterà sul palcoscenico del Puccini con tutto il serraglio dei suoi leoni, coccodrilli e serpenti.

Precederà lo spettacolo Blacaman un'altra attrazione di primo ordine rappresentata dalla Compagnia dei Nani, un grazioso complesso di lillipuziani, fra i più piccoli del mondo, che svolgerà un'attraente e originale spettacolo.

Il Teatro si aprirà alle ore 20 e la rappresentazione avrà inizio alle 21,15 e non v'è dubbio che dato il carattere completamente opposto dei due spettacoli in programma e la risonanza con la quale viene preceduta la Compagnia dei Nani e il serraglio di Blacaman, domani avremo al Puccini il pubblico delle grandi occasioni.

Anche oggi, dalle 10.30 in poi si possono acquistare i biglietti per la prima rappresentazione.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Dalle 10.30 a prezzi speciali platea L. 3.50; II galleria L. 1.50; ultime proiezioni del colosso parlato «IO SONO UN EVASO».

EDEN

LA CANZONE DEL SOLE — Capolavoro musicato da Pietro Mascagni con Vittorio De Sica, Liliana Deitz e Umberto Melnati e con la partecipazione del tenore Giacomo Lauri Volpi. — Ore 17.

IMPERO

PICCOLA MIA. — Il vero capolavoro della stagione cinematografica 1933-34. Interpreti Germana Paolieri, E. Sabbatini, G. Celano. Parlato italiano. - Ore 17.

CECCHINI

SOLDATI DI VENTURA — Novità comicissima con la celebre coppia Stan Laurel e Oliver Hardy. «Mondo illustrato e Giornale Luce». — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10 — Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 — Redazione e Amministrazione 8-86 — Pubblicità 9-59

CALENDARIO

Mercoledì (312-54).

S. Adeodato, papa. Tenne la cattedra di S. Pietro dal 615 al 618.

Altri Santi del giorno: S. Goffredo, vescovo d'Amiens dal 1104 al 1115; - I Quattro Santissimi Martiri coronati, Severino, Severiano, Carpoforo e Vittorino, fratelli, i cui corpi riposano nella chiesa eretta alla loro memoria sul monte Celio a Roma.

Domani: S. Aurelio, vescovo; S. Agrippino, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 52 m.; tramonta alle ore 16 e 55 m.

La luna sorge alle ore 21, e 33 m.; tramonta alle ore 12 e 18 m.

Fasi lunari: venerdì 10 corrente U. Q.

MEMORANDUM

1917. — Il generale Armando Diaz è nominato comandante supremo dell'Esercito in guerra.

1917. — Presso Oderzo i soldati italiani trovano gli austriaci che mandavano avanti gli abitanti dei paesi invasi servendosene come riparo.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa; Mortegliano.

Domani: Flaibano; Gorizia; Sacile.

INTERMEZZO

Flôr di genziane,
Par te mi cor il sanc par ogni vene,
Come l'aghe che cor in te fontane.
Flôr di ogni flôr,
Quan' che chest ciant si pierdarà tal scûr,
Nine, in tal sen ti nassarà l'amor.

IN CUCINA

Oca ripiena:

Disossare un'oca, cominciando dalla parte del collo che avrete in precedenza tagliato, e rovesciando la pelle e la carne a misura che scoprirete l'osso. Tritate poi minutamente 300 gr. di vitello, 40 gr. di midollo di bue, e 100 gr. di grasso di arnione di vitello (reni, rognone), pestate tutto riducendolo come una pasta unire alquanta midolla di pane inzuppata nel brodo e spremuta, tre tuorli di uova, 30 gr. di parmigiano grattato, sale e spezie in polvere. Pestare e assimilare il tutto, bagnando con un po' di vino scelto; infine aggiungere un po' di prosciutto tagliato a piccoli quadretti. Riempire l'oca di questo composto ben mescolato, cucirla, legarla, metterla a cuocere in una casseruola con due fette di lardo, due ramaiuoli di brodo, un bicchiere di vino bianco e erbe odorose.

Pere in agro dolce.

Prendete delle pere, sbucciatele e tagliatele in quattro. Mettetele nell'acqua bollente e fatele cuocere fino a che non divengano tenere. Ritiratele dall'acqua e sistematele in una terrina. Versate sopra dell'aceto inzuccherato e bollente. Lasciate così per 24 ore. L'indomani decantate il liquido: fatelo bollire e riversatelo bollente sopra le pere. Ricominciate il giorno dopo la solita manovra: poi coprite il tutto e fate freddare. Servitelo per accompagnamento a della carne senza salsa.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: La depressione dell'Europa settentrionale ha portato il suo centro sul Mar Bianco ed estende la sua influenza fino al Mar Nero: una depressione secondaria occupa il Mediterraneo orientale e centrale con nuclei di minimo sul golfo del Leone e sulla Tunisia. Permane l'area anticiclonica atlantica col massimo ad ovest dell'Islanda e cuneo che si spinge fino a nord delle Alpi. Nuclei di pressione relativamente alta si hanno sull'Algeria e sul Mar di Levante.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con cielo prevalentemente nuvoloso e pioggie; sulle regioni meridionali graduale peggioramento. Venti moderati gregali sull'Alta Italia, quasi forti sciroccali tendenti a ulteriore rinforzo lungo la penisola e sulla Sicilia. forti occidentali sulla Sardegna. Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento altrove. Tirreno agitato; alquanto agitati gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 20,45: Concerto di musica da camera e di musica leggera (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova. — Ore 20,45: «Il calzolaio di Messina», dramma in un prologo e tre atti di Alessandro De Stefani. Protagonista Febo Mari (dallo Studio).

Palermo. — Ore 20,45: Concerto variato con solisti di canto e strumentisti (dallo Studio).

Parigi Torre Eiffel. — Ore 21 e 30: «Le Stagioni», oratorio in 4 parti di F. J. Haydn (trasmissione dal Conservatorio di Parigi. Serata federale).

Budapest. — Ore 21: Concerto sinfonico dell'orchestra dell'«Opera Reale Ungherese». Direz. di L. Dömötör e N. Rékai (dallo Studio).

Varsavia. — Ore 20,15: Concerto della Associazione degli Amici della Musica antica» (trasmissione dal Conservatorio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: orzo e fagioli; pastasciutta; fricandò di vitello; fegato alla veneta; contorni.

Sera: raviolini con ripieno in brodo o al sugo; bollito di manzo o testina; vitello in umido; contorni.

Gli Amici della Musica riprendono l'attività

Lunedì sera, presso la sede dell'Istituto Fascista di Cultura, si è radunato sotto la presidenza del vice presidente comm. ing. Lionello Leskovic il Consiglio della Sezione «Amici della Musica» per tracciare il programma della attività da svolgere nell'anno 1933-34. All'inizio della seduta il comm. Leskovic inviò a nome di tutti un saluto al presidente comm. prof. bar. Enrico Morpurgo, augurandosi di vederlo ben presto completamente ristabilito al suo posto di animatore della Società cui con tanto amore dedica la sua opera.

Quindi furono deliberate alcune facilitazioni per la iscrizione dei soci.

Sarà concessa la tessera gratuita, o sarà rimborsato il prezzo, qualora già fosse stato pagato, al socio che procuri quattro nuovi soci a quota normale (lire 50). Sarà concessa la tessera dietro versamento di una quota di lire 40 agli insegnanti di una medesima scuola, qualora ne facciano richiesta in numero non inferiore a quattro.

Sarà infine concesso la tessera di socio dietro versamento di una quota di lire 30 ai membri di una famiglia che conti già due soci a quota normale (lire 50).

Il programma di attività concertistica fissato per l'anno 1933-34 è oltremodo interessante per la partecipazione di musicisti di grande fama, tra i quali il pianista Rubinstein, che così trionfale successo ha già ottenuto in un precedente concerto, il quartetto «Pro Arte» di Bruxelles, il violoncellista Mainardi, il celebre virtuoso del violino Vasha Prihoda ed altri ancora di non minor valore.

Particolare interesse presenterà poi il concerto della Società dei Madrigalisti Triestini, che oltre a composizioni di Palestrina e di altri maestri della musica polifonica, eseguirà «La pazzia senile» lavoro che sul finire del secolo XVI il Banchieri trasse dal celebre «Anfiparnaso» di Orazio Vecchi, precorrendo lo stile dell'opera buffa.

L'attività sociale si inizierà verso la fine del corrente mese, con un concerto del valorosissimo trio italiano Casella - Bonucci Poltronieri.

Le adesioni per la iscrizione alla società si ricevono presso l'Istituto Fascista di Cultura, in via Bartolini 3.

Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco

Il sig. Mario Micheluzzi, nel trigesimo della morte del co. Gino di Caporiacco, ha elargito all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 200.

La Ditta De Toma Nicola ha versato alla Federazione Fascista Friulana del Commercio, L. 5 ad onorare la memoria del benemerito Podestà di Udine on. co. avv. Gino di Caporiacco. L'importo è stato devoluto all'Ente Opere Assistenziali del Comune.

Il sig. Achille Malagutti, per onorare la memoria dell'on. co. Gino di Caporiacco ha offerto alla Casa di Ricovero L. 5.

Il comm. Enrico e Mary Della Savia, per onorare la memoria dell'on. co. Gino di Caporiacco hanno offerto alle Dame di Carità del Carmine L. 10.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del cav. Raffaele De Laurentiis: Mario Siron, L. 20; Uberto Magistris, 5.

—All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria del cav. Raffaele De Laurentiis: Giuseppe Olivo, L. 50 in sostituzione di fiori.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Massimo Nigris: Pietro Cantarutti, L. 10; Luigi Fontanini, 5; Francesco Ortiga, 2. — In memoria di Egidio Vigolo: Famiglia Pannilunghi Pravisani, L. 5. — In memoria del dott. Paolo Pitotti: Lucia Zuppelli, L. 10; dott. Luigi Baldassi, 10. — In memoria di Guido Parussini: Sorelle Cossettini, L. 5 — In memoria di Vittorio Bertazzi: Vittorio Gregorutti, L. 50.

I festeggiamenti a Basaldella

Fervono i lavori di preparazione e di organizzazione delle solenni feste quinquennali per la consacrazione della nuova Chiesa parrocchiale di Basaldella.

In questi giorni, in una sala gentilmente concessa dal sig. Romanelli Isidoro, sono stati esposti i ricchi premi che formano la dotazione della lotteria che verrà estratta nella giornata del 19 a favore delle locali istituzioni.

Domenica 12 i festeggiamenti avranno inizio con l'arrivo di S.E. mons. dott. Francesco Gardini Vescovo di Bertinoro, che si fermerà a Basaldella per una decina di giorni. Il ricevimento avverrà in forma solenne all'inizio del paese, dove autorità e Popolo si aduneranno per la formazione del corteo che si recherà nella Chiesa parrocchiale dove avrà luogo una breve funzione di ricevimento.

Nella serata, terrà concerto la locale banda, alternato con uno spettacolo pirotecnico.

Durante la settimana, mentre in mattinata S. E. celebrerà la Santa Messa prelatizia in serata avrà luogo una breve funzione con predica.

Cantoniere investito da un' auto sul ponte del Torre

Ieri mattina, Giacomo Mansutti fu Pietro d'anni 48, cantoniere dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, mentre stava nei pressi del ponte sul Torre, fu accidentalmente investito da un'automobile e gettato a terra.

Fu subito accompagnato al Civico Ospedale ove il dott. Cominì gli riscontrò una ferita alla regione occipitale e contusioni al ginocchio sinistro, guaribile in 7 giorni.

Furto di oggetti preziosi

L'altra sera, il sig. Giuseppe Barbetti fu Luigi d'anni 53 dimorante in Via Pola 13, rincasando dopo una breve assenza, constatò che la porticina che dà sul giardino, era socchiusa, contrariamente al solito ed anche perchè l'aveva egli stesso, prima di andarsene, chiusa con giro di chiave. Con nel cuore un atroce sospetto, il sig. Barbetti entrò in casa, osservò tutt'intorno e senza difficoltà si convinse che erano stati i ladri i quali nella loro visita avevano rovistato in ogni cassetto, riuscendo a scoprire nel comò varii oggetti d'oro rappresentanti complessivamente un valore di 1500 lire circa.

Tali oggetti preziosi, assieme ad altri oggetti di poco conto, furono asportati dagli audaci ignoti, i quali per riuscire nel loro intento, adoperarono una chiave falsa ed una piccola leva.

Il furto fu denunciato alla R. Questura.

Due arresti

I carabinieri di Via Gemona hanno proceduto all'arresto di Ermanno Gabino fu Pietro d'anni 35 da Pagnacco perchè colpito da ordine di cattura dovendo espiare 3 mesi e 12 giorni di reclusione, inflittigli per sottrazione di oggetti pignorati.

Hanno poi proceduto all'arresto della nota Maria Clignon d'anni 58 dimorante in Via Villalta, essa pure colpita da ordine di cattura dovendo scontare 3 mesi di reclusione buscati per aver adibito la propria abitazione, benchè diffidata dalla R. Questura, a ritrovi tutt'altro che morali.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Presidente: comm. dott. Cartesegna consigliere di Corte di Cassazione — Assessori: prof. Zanini, prof. Lorenzoni, cav. Lino De Marchi, dott. Botrè, conte di Prampero.

Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Meneghini.

Sostiene la Pubblica accusa, il sostituto Procuratore del Re cav. uff. dott. Tasso.

Cancelliere: rag. Palma.

La parte lesa si è costituita P. C. con l'avv. Imperatori; al banco della difesa siedono: l'avvocato Sartoretti per il Pellegrini e lo avv. Gardini per il Vucetich.

Il processo in corso

E' stato ripreso dinanzi alla Corte il processo a carico di Pietro Pellegrini di Emilio d'anni 17 e Nicolò Vucetich di Antonio di anni 21 entrambi di Udine, il primo abitante in via Procchiuso, il secondo in via Tomadini.

Costoro, come fu a suo tempo narrato, il 22 gennaio u. s. in Tiezzo di Azzano Decimo hanno messo in subbuglio una casa.

Entrambi sono chiamati a rispondere dei seguenti reati: di aver tentato di uccidere a rivoltellate Alba Pasianot al fine di derubarla; di aver ferito con un colpo di rivoltella Angela Cordazzo intervenuta in soccorso della figlia Alba; ed inoltre di aver tentato di uccidere Maria Canzi compiendo le suddette gravi azioni in istato di ubriachezza volontaria e preordinata.

Il processo a carico dei due giovani, era stato nella sessione precedente, sospeso per dar modo ad un perito psichiatrico di stabilire le reali capacità mentali del Pellegrini.

Nell'udienza antimeridiana si svolse l'interrogatorio dei due imputati: il Vucetich addossa la responsabilità di tutto al Pellegrini istigatore dell'azione; il Pellegrini a sua volta, rigetta la colpa sul compagno.

E' stato poi iniziato l'esame dei numerosi testi.

Alle ore 18 l'udienza viene sospesa e rinviata a oggi; probabilmente in serata si avrà la sentenza.

Tribunale di Udine

(Udienza del 7 novembre 1933-XII)

Presidente: cav. Beretta — Giudici: cav. Orsi, cav. Falchi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Fra sorella e fratello

Arturo Castellan di Pietro d'anni 38 da Valvasone, il 5 gennaio u. s. entrò a viva forza in casa della sorella Eleonora intrattenendovisi contro la volontà di costei, percuotendola inoltre, dopo una violenta discussione per questioni d'interesse, con pugni e calci, producendole anche lesioni guarite in una decina di giorni.

Comparso in giudizio, il Castellan negò di essersi introdotto in casa della sorella. Il Tribunale pertanto, per il reato di violazione di domicilio lo mandò assolto perchè il fatto non costituisce reato; per le lesioni lo condannò a 5 mesi di reclusione.

Difesa: avv. Franceschinis.

Polvere e tabacco di contrabbando

Il 30 marzo u. s. tale Emilio Lizzi di anni 38 da Colloredo di Montalbano, durante una perquisizione in casa sua, fu trovato in possesso clandestino, di materie esplodenti, di tabacco e di macchine accendisigari.

Fu condannato dal Tribunale a 50 lire di ammenda ed a lire 426 di multa.

Difesa: avv. Tessitori.

Grappa di contrabbando

Gio Batta Casagrande fu Angelo d'anni 52 e Pietro Pagotto di Giuseppe d'anni 38 entrambi da Sacile sono imputati: il primo di detenzione abusiva, il secondo di aver trasportato e fabbricato clandestinamente dieci litri di grappa.

Il Pagotto fu condannato a tre mesi di reclusione e 1383 lire di multa: il Casagrande fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Tessitori, avv. Ant. Allatere.

***

Ernesto Piccinin di Umberto di anni 27 da Prata, di Pordenone, per aver fabbricato clandestinamente 50 litri di grappa, fu condannato a 3 mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa, pena sospesa per cinque anni.

Difesa: avv. Allatere.

Tre assoluzioni ed una condanna

Giordano Gremese di Guglielmo d'anni 20 dimorante in via Valeggio, Silvio Frustati di Mario di anni 18 dimorante in via Pozzuolo, Domenico D'Odorico fu Marino d'anni 66 dimorante in via San Gottardo e Giuseppe Mattiussi di Domenico d'anni 35 da Basiliano, sono comparsi in giudizio imputati di aver contraffatto il contrassegno metallico della propria rispettiva bicicletta comprovante il pagamento della tassa sui velocipedi.

Furono tutti assolti per insufficenza di prove tranne il Mattiussi che fu condannato a mesi 3 di reclusione e lire 666 di multa col doppio beneficio di legge.

Pretura di Udine

Giudice: Pretore dr. Baldassi — P. M.: dr. della Porta — Cancelliere: Albanese.

Ubriachezza. — Alvise Moretto fu Gio. Batta di anni 44 da Buia per essere stato sorpreso il 24 giugno u. s. in istato di ubriachezza fu condannato a due mesi di arresto ed inoltre gli fu fatto divieto per un anno, di frequentare esercizi pubblici e spacci di bevande alcooliche.

Furto. — Beppina Qualesso di Zelindo d'anni 18 residente attualmente al Garian, fu condannata in contumacia, per aver rubato il 3 aprile u. s. a Luigi Lirutti tre camicie da donna ed altri indumenti per un valore complessivo di lire 20, a 15 giorni di reclusione ed a lire 300 di multa; pena sospesa e non iscrizione.

Assoluzione. — Avvellino Gino Cecotti di Fabio di anni 32 gerente della Cooperativa di Consumo, è imputato di aver posto in vendita nella Cooperativa suddetta, dell'aceto dichiarato dal Laboratorio provinciale d'igiene, di bassa acidità ed invaso da anguillole.

Fu assolto per non aver commesso il fatto.

MEZZO SECOLO

8 NOVEMBRE 1883

Il sorgo zuccherino è stato quest' anno coltivato anche in Friuli, come esperimento. Si dice che sostituendolo al sorgo rosso non ci sarebbe da perdere nulla, in quanto servirebbe per dare alimento agli animali. C'è un tale che propone ancora di mettere le canne zuccherine sotto torchio onde ricavarne un buon sugo da farsi fermentare con quello delle uve più scadenti e farne una gradevole bevanda vinosa... Ma la cosa pare non abbia attecchito.

—o—

X si leva per tempo, guarda il cielo e pensa: oggi ha da essere strage! Qua, Melampo!

Uno spall'arm e via, il bravo seguace di Nembroth ed il suo famoso cane. Cammina, cammina, non s'incontra nè un becco d'uccello nè una coda di lepre. Finalmente ecco un luogo adatto per la selvaggina: Melampo comincia i suoi ghirigori in cerca di una lepre qualsiasi che sembra vicina. Il cacciatore è lì, pronto, con l'occhio sbarrato e il fucile in mira.

Ecco un segnale, qualcosa si muove e sta per fuggire... Punf!.. Caìn!.. Caìn!!

X aveva fucilato il suo cane.

Stizzito, malinconico, ripiglia la via di casa ma doveva succedergli ancora qualche cosa. Egli ha la testa altrove e perciò non vede un fossatello, v'inciampa e cade slogandosi un piede. Conclusione: X arriva a casa in barella, a forza di somaro!

Cinquant'anni fa la tragicomica avventura di caccia ha suscitato gran brusio nel mondo venatorio.... Ma non è detto che cose simili non accadano anche ora.

LA CLESSIDRA

NOTE ECONOMICHE

Gli indici dei prezzi all' ingrosso

MILANO, 7

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di novembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0,23 per cento passando da 276,56 a 275,92 e conseguentemente il potere d'acquisto della lira è aumentato da 36,16 a 36,24.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 102,6 a 102,9, in Germania da 95,9 a 96,1 ed in Inghilterra da 91,0 a 91,9.

Uno sbocco importante per il consumo della canapa

ROMA, 7

Si sono fatti in passato tentativi per sostituire con altra fibra, la juta nella fabbricazione del linoleum; ma finora era sempre risultato che, sia dal punto di vista economico, sia nei riguardi tecnici, il tessuto di juta rispondeva alle esigenze della fabbricazione. Perciò le fabbriche italiane di linoleum si vedevano costrette a preferire la fibra di juta, sebbene si tratti di un prodotto estero, dato che, come è noto, la fibra di juta si ottiene solo nel bacino del Gange. Allo scopo di emancipare il nostro Paese da questa servitù, la fabbrica di linoleum di Narni, ha effettuato una serie di importanti ricerche e di esperienze scientifiche, dirette a risolvere il problema dell'impiego della fibra di canapa in sostituzione della juta, tenendo conto che tale sostituzione ridonderebbe a beneficio della economia nazionale sotto un duplice aspetto, quello cioè di emancipare l'industria del linoleum, che oggi ha preso uno sviluppo grandioso nella pavimentazione di negozi, uffici, ospedali, chiese, abitazioni privato, dalla necessità di ricorrere a fonti di approvvigionamento estere, e quello di offrire uno sbocco di notevole importanza all'industria canapiera nazionale, che in seguito alle difficoltà e alle restrizioni del momento, è assillata dal bisogno di sviluppare l'applicazione della canapa sul mercato italiano. «La Corrispondenza» è ora in grado di annunciare che le ricerche sono state pienamente coronate dal successo, nel senso che il tessuto di canapa, convenientemente trattato, si è mostrato adatto a sostituire quello di juta nella fabbricazione del linoleum. La prima applicazione pratica del procedimento si è avuta con forniture di linoleum calandrato su tessuto di canapa, alle FF. SS. per la pavimentazione delle carrozze ferroviarie.

Quotazioni cereali

MILANO, 7.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, debole. Chiusura: dicembre 81,85; gennaio 82,85; marzo 85; maggio 86,60.

Granoturco, nominale. Chiusura: marzo 47,75; maggio 49,50.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 7	MILANO 7
Rendita 3,50 olo	89.60	89.50
Consol. 5 olo	94.35	94.30
Obbl. Ven. 3,50	91.31	91.17
B. T. n. 1934	101.40	100.90
B. T. n. 1940	105.—	104.90
B. T. n. 1941	105.—	104.90
B. d'Italia	—	1758
Comit	992,—	991,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	185,25
Edison	633,—	629,—
Fiat	—	259.—
Cascami seta	—	232.—
Seta Viscosa	—	194.75
Terni	150.50	145.—
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	25.—
Assic. Generali	3975	—
Riun. A.	1885	—
Riun. B.	1782	—
Assicurat. ital.	500,—	—
Francia	74.35	74.35
Londra	60.12	60.12
Svizzera	368,05	368,05
New York	12,20	12 20
Berlino	—	454,—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.25
Spagna	—	159.
Praga	—	56.60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7. - 11
Pubbl. Util. 5 olo	505,—	506,—
id. a. fol. 5 olo	506,—	506.—
Cr. Nav. 6,50 olo	508,75	508,50
Edison '23 - 5 olo	509,—	510,—
id. 1931 - 5 olo	507,—	508,25
Emiliana 5 olo	502.50	503.—
Mer. Elett. 5 olo	500.50	500,50
Soc. Es. Tel. 5 olo	497,50	497,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

IN FRIULI

Fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenza del 3 corrente ha dichiarato il fallimento della Ditta Edoardo Croatto fu Gio Batta e Figli, esercente un esercizio autotrasporti con sede a Pradamano.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Caneva, curatore l'avv. de Pace.

Fu stabilito al 25 corrente mese il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata al 14 dicembre p. v. la chiusura del processo di verifica.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da L. 90 a 100 — Castagne da 55 a 70 — Fichi da 90 a 130 — Limoni al cento da 5 a 6 — Marroni da 100 a 120 — Mele da 60 a 180 — Noci comuni da 200 a 360 — Pere da 70 a 200 — Uva da 80 a 150 — Aglio da 60 a 70 — Cipolla da 20 a 30 — Fagiuli freschi non sbucciati da 70 a 140 — Insalata da 90 a 110 — Patate da 19 a 24 — Radicchio da 80 a 120 — Sedani da 30 a 50 — Spinaci da 70 a 90 — Verze da 10 a 20.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogrammo: Aranci da L. 1.20 a 1.40 — Castagne da 0.76 a 0.90 — Fichi da 1.10 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.08 — Marroni da 1.20 a 1.60 — Mele da 0.70 a 2.5 — Noci comuni da 2.30 a 4.30 — Pere da 1 a 2.80 — Uva da 1.20 a 2 — Aglio da 0.65 — 1 — Cipolla da 0.25 a 0.40 — Fagiuoli freschi non sbucciati da 0.90 a 1.80 — Insalata da 1 a 1.40 — Patate da 0.25 a 0.35 — Radicchio da 1 a 1.60 — Sedani da 0.40 a 0.70 — Spinaci da 0.90 a 1.20 — Verze da 0.20 a 0.30.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogrammo: Anitre a peso vivo da L. 3.20 a 3.50; a peso morto da 6 a 7 — Conigli da 1.80 a 2 a 4 — Galline da 4 a 4.50; da 7 a 9 — Oche da 2.80 a 3; a 6 — Piccioni da 1.60 a 1.75; da 2.50 a 3 — Polli da 4 a 4.50; da 7.50 a 8 — Tacchini da 4 a 4.20; a 7 — Uova l'uno da 0.55 a 0.60.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli